


STORIA DELLA MIA VITA

 Buonasera, amici, o pomeriggio, piuttosto. Sono felice di essere qui oggi pomeriggio. E...[Punto vuoto sul nastro—Ed.]... e se c'è qualcosa di buono, che sia per la gloria di Dio.

² Se il Sig. Jackson è qui dal Sud Africa, il Fratello Jackson, se è nella—la riunione oggi pomeriggio, Billy vuole vederti subito al chiosco dei libri, Fratello Jackson, in merito ai preparativi per la partenza stasera, se vorrai. Mi ha detto di annunciare che voleva incontrarti al banco dei libri proprio ora. Bene. E Billy, ovunque tu sia, ebbene, il Fratello Jackson andrà subito al banco dei libri.

³ Ora, per il—l'uditorio, vorrei parlarvi oggi pomeriggio nel Nome del nostro Signore Gesù Cristo. Come Dio mi ha dato questo privilegio, insieme a voi, di essere Suo rappresentante, Suo servitore, e Suo figlio per grazia tramite Gesù Cristo. Molti di noi hanno molte cose che vorremmo...potremmo dire, se ognuno potesse salire qui e raccontare la storia di una vita. Molte, probabilmente, sarebbero piene di vittoria e potenza, e molte sarebbero piene di mal di cuore e delusioni.

⁴ E ognuno di noi ha una vita che Dio ci ha dato, e dobbiamo viverla. Ed io...Secondo la mia umile opinione, se lo riceverete, penso che la vita migliore al mondo, non importa se sia in alto o in basso, se troveremo il sentiero di Dio e cammineremo in esso, dove Dio ci ha ordinato di camminare. Se noi troviamo sempre la vittoria, non importa...Penso alla cieca Fanny Crosby quando era seduta là al buio, una volta le fu fatta la domanda: "Cosa pensi di Cristo? Di chi è Figlio Lui?"

⁵ E penso a tutti gli uomini, e grandi uomini lungo le epoche, ogni uomo che abbia mai contato qualcosa, per la maggior parte, erano uomini e donne che credettero a Gesù Cristo. Non è giusto? E penso a come i profeti scrissero di Lui e come gli—gli uomini in passato, predissero di Lui, e come i patriarchi, e come i—i governanti che sorsero contro di Lui furono umiliati, e così via.

⁶ E penso che durante l'epoca, penso al padre della nostra nazione, George Washington, come lui confidò in Dio. Penso ad Abraham Lincoln. Lincoln, certamente, io non...Non sono un politico, ma Lincoln era il mio preferito tra tutti i presidenti che abbiamo avuto. Lui dovette crescere in modo difficile. Forse la ragione per cui simpatizzo con Lincoln, è perché io ho dovuto passare per quella via: lavorare sodo, e scrivere per terra, e—e così via. E gli unici libri che crediamo Lincoln abbia mai avuto fino a quando ebbe ventun'anni, erano la *Bibbia* e il *Libro dei Martiri di Foxe*. Ecco cosa modellò quel carattere.

⁷ Fatemi vedere cosa leggete. Fatemi andare nel vostro ufficio, nella vostra casa, e vedere cosa leggete, Vi dirò cosa siete. È così. Vedete, tutto secondo la sua natura. E tenete la Bibbia vicina ai vostri figli, leggeteLa voi stessi, siate un esempio. Ecco cosa non avevo nella mia vita da giovane. Ma per grazia di Dio, voglio porre ciò davanti ai miei figli. E se ci sarà un'altra generazione, possano metterLa davanti alla loro. Ed ora, se oggi potessimo pensare...

⁸ Vi ho sentiti quando sono entrato ieri sera, al punto che il mio cuore era entusiasta quando stavate cantando: "Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù, che gli angeli si prostrino".

⁹ Questo defunto Dottor Dewitt, quando stava morendo, si trovava davanti alla sua congregazione. Stava cercando di rappresentare Gesù Cristo come il più grande di tutti; Egli era Dio; Egli era Emmanuele, e come la Sua potenza dovrebbe essere nella Chiesa, e ciò avrebbe fatto smettere il loro egoismo. Era un pastore di una grande chiesa. E persino la sua congregazione era contro di lui. Stavano solamente aspettando una conferenza così da poterlo destituire, e così via, e mandarlo via.

¹⁰ Ma il suo cuore sanguinava. E così, poi, mentre un giorno stava predicando di tutto cuore, ebbe un attacco di cuore e cadde in avanti. Capito che ci fosse un medico nella chiesa, andò da lui e disse: "Dottor Dewitt, hai solo pochi minuti di vita. Non puoi farcela".

¹¹ Chiamò due diaconi fedeli che gli tennero le mani alzate. E alzarono le sue mani e lo fecero alzare in piedi, e disse: "Lasciatemi stare in piedi, finché c'è respiro nel mio corpo".

¹² Dietro di lui c'era una croce che rappresentava la croce—la croce di Cristo là dietro, vicino al suo battistero. E si alzò così, disse: "Se ho una parola che voglio dire, è questa:

Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù!
Che gli angeli si prostrino;
Portate avanti il diadema reale,
E coronateLo Signore di tutti.

¹³ Iniziò a barcollare indietro *così*. Quando andò indietro, gettò un braccio attorno ad un lato della croce, e uno sull'altro, e poi abbassò la testa, e andò ad incontrare il Signore. Alleluia. Ecco come andarsene.

¹⁴ Penso a Paul Rader, quel grande, valoroso eroe che prese d'assalto Chicago, quasi l'ultimo risveglio che abbiate mai avuto a Chicago. Quando Paul Rader si alzò là, uscì là ed era fra la sua gente, gli portò dolore e tristezza, e il nervosismo gli portò un cancro, e dopo un po', morì. Le—le persone che erano contro di lui, e facendo così furono loro a compierlo. Quando lui era... L'Istituto Biblico Moody aveva il proprio quartetto, per quanto comprendo, che cantava là per lui. Avevano tirato giù le tende, e lui stava morendo. E Paul era davvero uno—uno scherzoso. Nella

forma mi ricorda il Fratello Bosworth. Ha sempre avuto un po' di senso dell'umorismo.

¹⁵ E così si guardò attorno, vide tutte le tende abbassate. Tornò in sé, si guardò intorno e disse: "Dite, chi sta morendo qui, io o voi?" Disse: "Sollevate quelle tende e cantatemi qualche buon cantico del Vangelo: vivace". E iniziarono a cantare, *Giù Alla Croce Dove Morì Il Mio Salvatore*, o qualcosa del genere, disse: "Quello suona meglio".

¹⁶ Dice: "Dov'è Luke?" E Luke era dietro nell'altra stanza; portarono Luke dov'era lui. Prese la sua mano, e disse: "Luke, abbiamo fatto una lunga strada insieme, fratello, lungo i vicoli ombrosi". Ma disse: "Pensaci. Tra cinque minuti da ora, starò nella Presenza di Gesù Cristo, vestito nella Sua giustizia", e morì.

Vite di grand'uomini ricordano a tutti noi
Che possiamo rendere sublimi le nostre vite,
Con addii, lasciare dietro a noi
Impronte sulle sabbie del tempo.

Segnavia che aiutino altri nel viaggio.

¹⁷ Pensate a Lincoln quando gli spararono a causa del suo coraggio e prendere posizione per l'essere umano e ciò che era giusto e per Dio. Fu detto che quando stava per morire, quando loro . . . Il proiettile che attraversò il suo . . . sotto il suo . . . là nel suo corpo, e lui—lui stava morendo soffocato, disse: "Girate la mia testa verso il tramonto del sole". Egli disse: "Padre nostro Che sei in Cielo, sia santificato il Tuo Nome. Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà", ripetendo la preghiera modello mentre andava ad incontrare Dio. Oh, my. Cosa siamo noi? Uomini e donne . . .

¹⁸ Guardate Eddie Perronet là. Fu perseguitato e ogni cosa, e quello che pensava. Egli scrisse il—il . . . Un giorno là, quando l'ispirazione lo colpì, prese la penna e scrisse il cantico d'inaugurazione, "Tutti Acclamino La Potenza Del Nome di Gesù".

¹⁹ Penso a Hoskins là, quando scrisse la "Grazia sorprendente, quanto è dolce il suono che salvò un disgraziato come me!"

²⁰ Penso alla cieca Fanny Crosby. "Cosa potrebbe prometterti Dio? Non hai mai visto la luce del giorno in vita tua? Sei stata cieca per tutta la vita. Cosa ne pensi di Gesù Cristo?"

Lei disse:

Non passare oltre a me, O gentile Salvatore,
Ascolta il mio umile grido;
Mentre stai chiamando altri,
Non passare oltre a me.

Tu Fonte di ogni mio conforto,
 Più della vita per me,
 Chi ho sulla terra oltre Te?
 O chi in Cielo tranne Te?

Alziamoci e agiamo,
 Con cuore per ogni lotta;
 Non essere come bestiame muto, spinto!
 Sii un eroe!

21 Ognuno di voi è un Cristiano. Siete un Cristiano nato di nuovo, allora alziamoci. Non importa quanto sia stato brutto l'antefatto, guardiamo avanti, ora, verso la venuta del nostro Signore quando questo mortale assumerà l'immortalità. Di nuovo verso . . .

22 Per pochi momenti ora, sto cercando di non trattenermi ulteriormente. È ho già passato il tempo: venti minuti dopo le tre. Vado . . . Circa un'ora, cercherò di finire se potrò. Io . . . Molti di voi qui probabilmente hanno sentito la storia della mia vita, le cose su cui detesto tornare, ma io . . .

23 Una delle mie più grandi chiamate all'altare che abbia mai fatto in America, Ho avuto duemila peccatori venire a Gesù Cristo a Pensacola, Florida, dopo la storia della mia vita un pomeriggio. Confido che Dio . . . quella dopo fu a Durban, dove ne abbiamo avuti trentamila.

24 Ora, voglio leggere una porzione della Scrittura, sempre la Parola di Dio, perché la mia parola fallisce, ma la Parola di Dio non può fallire. Ora, si trova nel 13° capitolo di Ebrei, a, iniziando con il 10° versetto, e leggendo il 14° versetto compreso:

*Noi abbiamo un altare, del qual coloro non hanno
 podestà . . . che servono . . . tavole.*

*Perciocché i corpi degli animali, il cui sangue è portato
 dal sommo sacerdote dentro al santuario per lo peccato,
 son arsi fuori del campo.*

*Perciò ancora Gesù, acciocché santificasse il popolo
 per lo suo proprio sangue, ha sofferto fuor della porta.*

*Usciamo adunque a lui fuor del campo, portando il suo
 vituperio.*

*Perciocché noi non abbiām qui una città stabile, anzi
 ricerchiamo la futura.*

25 Quanti di voi sono lontani da casa oggi? Vediamo le vostre mani. Lontani da casa? My, guardate proprio qui. Come penso, se avessi tempo di cantare quel cantico: "Siamo pellegrini e stranieri qui, cerchiamo una Città futura". È giusto? Non importa dove vaghiate, non ci sarà posto in cui . . . che prenderà il posto di casa. È giusto?

²⁶ Non vorreste fare un piccolo viaggio oggi? La maggior parte di voi qui ha la mia età, o forse un po' di più. E non vorreste proprio tornare alla fanciullezza, solo ruotare una piccola ruota e tornare indietro e vivere un altro giorno nella fanciullezza? Non vi piacerebbe farlo? Oh, come mi piacerebbe. Anche se, con le sue tristezze, e lacrime, e delusioni, vorrei vivere un altro giorno di ciò, solo tornare indietro.

Ricordo la piccola casa da cui sono venuto, e non importa quanto fosse umile.

²⁷ Ognuno di voi qui può ricordare la vecchia casa dove la Mamma era solita stare sotto l'albero, forse, su una vecchia tinozza di cedro con una tavolozza, ed eravate una ragazzina o un ragazzo, che giocavate. Molte volte. Ve lo ricordate? Le molte angosce, e le pene che ha attraversato, come le siete stati vicini, un vecchio grembiule macchiato; vorreste vederla ancora oggi, ma quello non può essere ora. No, lei è morta.

²⁸ Mi piacerebbe vedere il Papà anziano, quando lo vedevo venire dal campo con quel fazzoletto rosso infilato in tasca. Vederlo alzarsi la mattina, una mattina fredda, andare dietro e fare un fuoco in una grande vecchia stufa fatta da un fusto metallico. Ero solito sentirlo cantare:

Oh, dov'è mio figlio stasera?
Il mio cuore trabocca
Perché io l'amo, lui sa,
Oh, dov'è mio figlio stasera?

²⁹ L'ho visto stare vicino alla piccola vecchia panca per lavare con le maniche arrotolate, e lavarsi la faccia e le mani; e aveva capelli proprio neri, ondulati. Guardava attorno. Oh, come vorrei vederlo ancora una volta. Ma non posso, lui se n'è andato. "Non abbiamo qui una città stabile, ma cerchiamo quella futura". Se poteste tornare a casa dove siete stati cresciuti, non sarebbe la casa in cui eravate una volta.

³⁰ Alcuni giorni fa, ho preso qualcuno che è venuto a visitarmi dove si trovava il posto della vecchia casa. Ebbene, c'è un quartiere di case popolari. Ebbene, è... non è più la vecchia casa. Non abbiamo una città stabile.

³¹ Ricordo quando la nostra prima vecchia casetta in cui vivevamo era una casa di tronchi. C'erano circa tre o quattro di noi piccoli Branham là fuori. Non avevamo neanche un pavimento, solo—solo la terra. Papà, nel... proprio in mezzo al pavimento, aveva un—un ceppo che era stato segato e posto là dentro, e con sopra una roccia, c'era una vecchia stufa fatta da un fusto metallico. E come il tavolo, ciò di cui era fatto, e delle assi che aveva preso da un fienile laggiù come panca, e aveva segato una panca come una panca di chiesa, e l'aveva posta dietro il tavolo.

³² E la Mamma aveva una vecchia, quella che chiamiamo “cucina a due piastre”. Qualcuno sa cos’è una cucina a due piastre? Vediamo la vostra . . . Oh, my. Va bene. Una lampada ad olio all’antica. Avete mai pulito il fumaio di una lampada ad olio? Vediamo . . . Ebbene, non sono l’unico ragazzo di campagna qui. Mi toglierò la giacca e mi sentirò proprio a casa. È così. Sissignore.

³³ Quanti hanno mai dormito su un materasso di paglia? Vediamo la vostra mano. Ebbene, dite, Chicago non è una grande città dopotutto, vero? È così. My, my, quante volte ho dormito su un vecchio materasso di paglia. E la prima volta che vi mettete là, forse sentite scalciare la cavalletta, sapete, dovete alzarvi e trovarla quando c’era dentro. Ebbene, molte volte l’ho fatto. Certo.

³⁴ Vedere Mamma prendere quel grande vecchio bastone che aveva appeso al muro, un pezzo di un vecchio . . . Ebbene, lei fece . . . usava due o tre . . . Lei lo usava per immergere i suoi vestiti, fuori nel—nel giardino quando faceva bollire i suoi vestiti. Avete mai bollito i vostri vestiti nel giardino sul retro? Oh, my. Sapone di liscivia, sapete, e lei lo usava per immergere i vestiti, e aveva un filo in esso; lo appendeva al muro.

³⁵ Ora, quello era dalla sua parte, ma dall’altra parte c’era la—c’era la Regola d’Oro sospesa dall’altra parte, proprio sopra la porta. Vedete. Era un noce lungo circa così con tutti i Dieci Comandamenti scritti alla fine di ciò, “i ragazzini devono comportarsi bene”, e Papà credeva alla Regola d’Oro in quel modo. Quindi allora, se quella veniva a mancare, c’era una coramella per affilare il rasoio appena là sul retro. Quella prendeva il suo posto. E vi dico, la mia istruzione era piuttosto rigida. Papà, ho sentito . . . Aveva occhi irlandesi che brillavano come Stonewall Jackson, sapevo di aspettarmi qualcosa quando—quando agivo male. Ma oggi lo amo con tutto il cuore. Egli non mi diede metà delle frustate che meritavo.

³⁶ E poi, ricordo che Mamma era solita prendere quel bastone e appianare il—il letto, sapete il . . . lo schiacciate, sapete, e lo appianate. Quanti sanno cos’è un’imbottitura? È una grande . . . Ebbene, guarda caso. Dite, c’è qualcuno qui dal Kentucky? Alzate le mani. Ebbene, my, my. È davvero qualcosa, non è così? Bene.

³⁷ Giù in Indiana, o, questa è l’Indiana; giù nell’Indiana Meridionale, ci sono alcuni, un giorno là nella mia chiesa ho chiesto, ho detto: “Quanti qui sono del Kentucky?” e circa due terzi di essi si alzarono. Qualcuno disse . . . Dissi: “Non lo capisco”.

³⁸ E uno di loro si alzò e disse: “Fratello Branham”, disse, “i cinghiali e i Kentuckiani hanno conquistato il paese”. Passando così dall’altra parte.

³⁹ Ma là, davanti a questa piccola vecchia capanna di tronchi, ricordo, ero solito guardare quel vecchio fango pressato tra le fessure così, e dicevo: “My, quella casa rimarrà per sempre. Ebbene, non può cadere; che luogo meraviglioso è”. Ma my, dovrete vederla ora. Vedete? Non abbiamo qui una città stabile.

⁴⁰ E davanti attorno alla porta c’era un posto consunto, era proprio spoglio e liscio dove noi, un piccolo gruppo di Branham, giocavamo là fuori come un mucchio di piccoli opossum, o qualcosa del genere, là attorno, ragazzini, sguazzando uno sull’altro. Dite, io—io vorrei riviverlo ancora. Io—io lo vorrei davvero. Io—io lo dico.

⁴¹ Ricordo la vecchia sorgente dove ero solito andare laggiù e sdraiarmi di pancia e bere e bere. Tornavo su, uscivo e portavo una brocca d’acqua dalla sorgente a Papà, di nuovo fuori sul campo dove lui era con il raccolto o qualcosa del genere; lavorava così duramente che vidi la mia mamma tagliare via la sua camicia dalla schiena per il bruciore del sole, dove si era attaccata alla sua schiena, settantacinque centesimi al giorno per prendersi cura di me.

⁴² Guardate, è vero. Voi astanti avete letto la storia della mia vita. Mio padre beveva, ma non mi importa cos’avesse fatto, è comunque mio papà. E lasciate che vi dica qualcosa, giovani, oggi pomeriggio. Non arrivate mai abbastanza in basso da chiamare vostra madre e vostro padre “il vecchio e la vecchia”. Non fatelo mai, non importa cosa siano. Non importa cosa siano, rispettateli come vostro padre e madre. Non saprete mai cosa... come li amate, finché sentirete il ca-... lo stridere di una bara che esce, e sapere che è la fine di ciò. Allora non saranno il “vecchio e la vecchia”.

⁴³ Molte volte hanno ragione, quando pensate che sbagliano. Sempre “onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni sulla terra possano essere allungati, che il Signore tuo Dio ti dà”. Quello è il primo comandamento con promessa. Siate gentili verso vostra madre e padre.

⁴⁴ Ricordo che mio papà morì, aveva appena iniziato a diventare grigio sulle tempie. Quando fu posto là nella bara, e sollevai il suo capo, poiché era morto proprio sul mio braccio. E sollevai la sua testa e ciocche dei suoi capelli caddero, pensai: “Oh, Papà”. Guardai la sua mano. Un giorno si era tagliato un dito là nel tritacarne. Pensavo a tutte le angosce che gli avevo causato. Non era “il vecchio”. Quello era mio papà. Non mi importa chi altri, cosa pensassero di lui; lui era comunque mio padre. Lo amavo, e lo amo oggi.

⁴⁵ Ho avuto il privilegio di condurlo a Cristo. Ora. E anche mia madre. Mia madre è vivente. Lei deve arrivare qui oggi pomeriggio, e confido che arriverà qui.

⁴⁶ Ora, in quei giorni passati, ricordo alcune delle piccole cose, solo come dettagli. Ricordo una cosa che era degna di nota a quei tempi, era che ogni sabato sera si andava in città a fare la spesa. Avete mai dovuto farlo? Andare sabato sera e prendete il cibo per la settimana. Noi vivevamo in campagna, e lavoravo duramente tutta la settimana. Avevo un decino, quando ero un ragazzotto di dodici quattordici anni. Ricevevo dieci centesimi. Papà diceva: “Non spenderli tutti in un posto”, dieci centesimi.

Billy dice: “Papà, mi puoi dare cinque dollari?” Come sono cambiate le cose. Certamente sì.

⁴⁷ Io ricordo quei dieci centesimi; andavo in città, e, my, andavo in questo negozio, e facevo cambiare il mio—mio decino. E prendevo un centesimo di red hots, così tante in un sacchetto. Non ve le lascerebbero quasi neanche guardare adesso, per un centesimo. Poi andavo a prendere un cono gelato per un centesimo, un piccolissimo cono gelato. E lo prendevo per un centesimo. Che tempo era quello. Ma ora è diverso.

⁴⁸ Poi quando eravamo bambini piccoli, ricordo quando eravamo tutti a casa, sapete, giocavamo intorno alla casa, vedevo Papà tornare a casa. E il sabato sera, tutti noi, o il pomeriggio, lui prendeva una specie di vecchio carro, carro agricolo; avevamo un piccolo vecchio mulo che attaccavamo a quel carro. E se era d’inverno, mettevamo la paglia sul retro del—del carro, il piccolo carro coperto. E avevamo delle coperte e ci avvolgevamo.

⁴⁹ E Papà e Mamma si sedevano davanti. E andavano lungo la strada, e Mamma e Papà parlavano, sapete. Avevano entrambi circa venticinque anni, immagino. Ed erano seduti lassù a parlare, sapete, guidando questo piccolo vecchio mulo. Ebbene, eravamo in prima classe. Non era il nostro mulo o il carro, ma stavamo andando da qualche parte, al negozio.

⁵⁰ Papà riceveva circa tre dollari e mezzo per la settimana. E lui scendeva, doveva spenderli proprio tutti, quasi, per la spesa per nutrire tutti quei bambini durante la settimana. E non avevamo pollo fritto, e così via, ma dovevamo prendere cose che veramente si attaccavano alle costole: patate, e cose del genere, che rimanevano davvero, duravano a lungo.

⁵¹ E così, ricordo quando Papà pagava il conto della spesa il sabato sera, quella era una delizia per i piccoli Branham. Lui prendeva un sacchetto pieno di caramelle, i vecchi bastoncini di caramelle alla menta. Ragazzi, sapete, quello—quello era buono. Ricordo quando usciva là, forse aveva . . . Forse ci sarebbero stati quattro bastoncini abbastanza grandi, e c'erano cinque Branham fra cui dividerlo, tutti guardavano per vedere di ricevere la propria parte. Quei bastoncini dovevano essere spezzati e divisi proprio esattamente il . . . uguali fra loro, perché tutti gli occhi erano posti su quella caramella.

⁵² Immagino di aver imbrogliato un po' su ciò. Tutti i bambini prendevano tutto quello che potevano mangiare, sapete, e mangiavano proprio tutto ciò che potevano, e divoravano le loro caramelle. Io leccavo le mie un poco, sapete, e allungavo la mano e prendevo un pezzo di quel vecchio sacchetto di carta marrone in cui era avvolta la farina, e ne tiravo via un pezzettino, e le arrotolavo, me le mettevo in tasca. Aspettavo fino a lunedì.

E così, poi, penso... Ora, arrivava lunedì, e la mamma diceva: "Billy?"

Io dicevo: "Sissignora".

⁵³ "Prendi il secchio". Non era uno di questi piccoli secchi galvanizzati; era un grande secchio di cedro, e un vecchio mestolo di zucca. Quanti hanno mai visto un mestolo di zucca? E, oh, è così. Così, e scendevo alla sorgente e tiravo su l'acqua, sapete, e la mettevo nel secchio. My, quello era un lavoro.

⁵⁴ Guardavo mio fratello, dicevo: "Ti dico cosa farò. Se andrete a prendere quel secchio d'acqua, io prenderò... Ho ancora le mie caramelle. Ve le lascerò leccare finché conterò lentamente fino a dieci: uno, due", così. Ero un uomo d'affari (vedete), seduto all'ombra, sapete, mentre mio fratello andava e prendeva l'acqua, leccava le caramelle. Ebbene, cercavo di far durare quel dieci più che potevo, sapete. E avreste dovuto vederlo leccare. My, my. Lui di certo la leccava più di dieci volte.

⁵⁵ Ebbene, lunedì era un bel giorno per me, perché tenevo quel pezzo di caramella, sapete, lavoravo proprio con quella caramella. E anche loro sapevano che io ce l'avevo, sapete, così io... Oh, my.

⁵⁶ Immagino che oggi, potrei uscire e, non la domenica, ma qualche altro giorno, e comprare una scatola di Hershey, ma non avrebbero mai il gusto di quella caramella. Quanti di voi mangiano caramelle alla menta e cracker da un barile all'antica? Vediamo le vostre mani. Oh, my. Sentite, ve lo dico, quello non andrebbe male proprio ora. È così.

⁵⁷ E—e oh, per pasto avevamo della zuppa di avanzi. Eravamo irlandesi fino al midollo, sapete. E my... quanti sanno cos'è una zuppa di avanzi? Sentite, è quando bollite ogni cosa ci sia in cucina, quasi fino allo straccio per i piatti, mettete proprio tutto in una pentola e lo bollite. Proprio così. Mettete là dentro ogni cosa e la fate bollire: le rape, le—le carote, e le patate, e i fagioli, e la farina. E mettete proprio tutto insieme e lo fate bollire. Ebbene, quasi... Quella zuppa di avanzi doveva durare due o tre giorni, lo avevamo la domenica. Aveva dentro manzo, sapete, quindi doveva essere buono: manzo per venticinque centesimi, my, un pezzo grande così. Così, poi ciò... La mamma lo tagliava a pezzi.

⁵⁸ Mi ricorda Buddy Robinson, quando diceva che lui... Una volta Zio Buddy disse: "Ti dico", disse, "sono andato ad ovest e là

c'era una depressione". E disse: "Era in corso una grande siccità, non c'era niente da mangiare". Disse: "L'unica cosa che avevamo erano delle mele secche". Disse: "Le mangiavo per colazione, le bevevo nell'acqua per cena, le facevo gonfiare in tempo per la cena". Così ecco come durava quello stufato di mulligan, proprio tutto del continuo. . . continuava fino a circa mercoledì, doveva arrivare. . . Poi tornavamo a qualcos'altro. Gran giorno, oh, my!

⁵⁹ Ricordo come in quei giorni passati, andando a scuola, ricordo mio fratello ed io, quello dopo di me (anche lui è in Gloria) e come andavamo a scuola insieme. E andavamo a scuola, ed eravamo più o meno i bambini più poveri che ci fossero. Venivamo dall'altra parte del fiume, dal Kentucky, e la gente dell'Indiana è proprio un po' più ricca di quanto siano giù nella parte montuosa del Kentucky, ad ogni modo, dove sono nato. E—e io, essendo l'unico del Kentucky fra loro, di certo avevo molte difficoltà; intendo che le ho avute. Mi prendevano in giro proprio del continuo in merito all'essere un bifolco.

⁶⁰ E così, e parlo in modo molto strano, sapete. Ed io. . . Ciò persino. . . Non parlavo chiaramente, forse ancora adesso, ma io. . . lo faccio un po' meglio. Così non avevo la lingua sciolta, sapete, e parlavo stranamente, e ridevano di me. E oh, ho avuto un tempo tremendo; e cencioso, oh, my.

⁶¹ E ricordo, c'era una cosa in merito a mio padre, lui aveva. . . Ora, se doveva pagare un conto della spesa, lui andava a pagare quel conto. Ma se gli rimanevano dieci centesimi, li beveva. Tutto quello che aveva, lo beveva.

⁶² Ed ecco perché, oggi, sono così fermamente contrario al bere. Il motivo per cui sono così fermamente contrario a quella roba, perché so che ha rovinato la mia casa, e mi ha privato dell'amore; poiché ho sempre voluto essere amato, avere qualcuno che mi amasse. E persino i miei parenti in quel modo, mentre ero. . . Io—io proprio non l'avevo. E andavamo a scuola mezzi nudi. E che vita orribile abbiamo avuto tutti a causa del bere. Mio papà era un—era un vero uomo, se non avesse avuto quel vizio del bere.

E so che è uno delle maledizioni della nazione, e sono contro la cosa.

⁶³ Dite: "Ti farà male una piccola birra?" Siate nati di nuovo e proseguite e bevete tutta la birra che volete, dopo che siete nati di nuovo. È così. Potete proprio bere tutto ciò che volete dopo essere nati di nuovo. Ma prima siate nati di nuovo, e quello—quello è tutto ciò che dovete fare.

⁶⁴ Così poi, ricordo un giorno a scuola quando vidi, leggendo la mia storia, stavo guardando là, e nessuno era seduto là, e i bambini ridevano di me, essendo così straccione, i capelli che scendevano sul mio collo. E loro ridevano di me. E stavo leggendo un libro dove Abraham Lincoln scese da una barca giù a New Orleans, ed era. . . lui—lui vide un uomo di colore che era all'asta.

E disse: “Quello è sbagliato”. Disse: “Quello è sbagliato. E un giorno colpirò ciò. Lo colpirò anche se mi costerà la vita”. E lo fece, e gli costò la vita. Esattamente.

⁶⁵ E sfogliai il mio libro di geografia, non il mio, ma uno che avevo preso in prestito. Non avevo niente di mio. Lo spinsi indietro, e dissi: “E il bere è sbagliato, e anche se mi costerà la vita un giorno lo colpirò”. Contro ciò? Sissignore.

E dico questo con considerazione proprio ora, che ogni persona che ha davvero avuto un tocco da Gesù Cristo ha concluso con il bere. Proprio così.

Ho ricevuto la mia prima Bibbia. La gente era solita dire: “È sbagliato fare *questo*? È sbagliato fumare? È sbagliato bere?”

⁶⁶ Ho fatto un po', ho messo un piccolo slogan in fondo alla mia Bibbia. L'ho presa qui alcuni giorni fa, la stavo guardando, una piccola vecchia Bibbia. Dicevo:

Non fatemi domande sciocche,
Considerate la vostra decisione,
Se amate il Signore con tutto il cuore,
Non fumate, masticate, o bevete liquore.

⁶⁷ Ed è così. Quella è una cosa ancora valida e sono passati vent'anni da quando l'ho scritta là dentro. Un uomo che è nato di nuovo non ha bisogno di quella roba. Ora, guardate cos'ha fatto schiudere qui in America. Potete vedere se c'è del male in ciò o meno.

⁶⁸ Una volta avevamo il proibizionismo; certamente avevamo guerre e altro. Ma cos'hanno fatto, proprio come aver a che fare con un uovo: se iniziate a giocherellare con il centro, l'intera cosa andrà dappertutto. E non sono... Dico che non sono un politico né niente; non è affare mio cosa fanno; è compito loro. Il mio è predicare il Vangelo. Ma ecco una cosa, fratello, che quando... proprio come siamo tornati indietro e abbiamo messo whisky in tutti questi luoghi, abbiamo tolto la prostituta dalla strada, e i luoghi da gioco d'azzardo per ubriachi, e abbiamo messo ciò proprio nei nostri frighi.

⁶⁹ Una volta ho visto un film del vecchio John Barleycorn, lo chiamano: l'uomo del whisky. Aveva il cappello posto dietro la testa, e se non era uno spaventapasseri dall'aspetto orribile. Ora l'hanno abbellito; l'hanno messo sui paraurti; ma è ancora il vecchio John Barleycorn, lo stesso vecchio individuo. È esattamente giusto.

⁷⁰ È come cercare di dipingere un maiale, e lavarlo, e cercare di renderlo una creatura diversa, buona; andrà verso il pantano il più forte possibile, finché la sua natura non sarà cambiata.

⁷¹ Quindi la cosa che uomini e donne devono fare, ora, è cambiare la loro natura. Dio cambia la costituzione di un uomo,

cambia la sua natura, lo rende una nuova creatura in Cristo. So che lo credete.

⁷² Ora, ma non sono venuto qui per predicare, sebbene io—io . . . per raccontarvi la storia della mia vita. Ma solo pensare a come quei giorni, come quello era . . .

Ricordo seduto a scuola. Sono andato a scuola un anno completo senza una maglietta. Non avevo neanche una maglietta che fosse mia.

⁷³ La Sig.ra Wathen, una donna ricca, è in Gloria oggi, una donna Cattolica, nondimeno se . . . Oh, so che era una Cristiana.

⁷⁴ E lei mi diede una giacca, e indossai quella giacca, davvero. Portavo un—un vecchio paio di scarpe da tennis, e i miei piedi erano . . . Le punte uscivano, e le mie dita dei piedi sporgevano come la testa della tartaruga su uno stagno quando . . . vedere i miei piedi spuntare e quella neve scendeva, arrivavo a scuola, e mi sedevo là, e con indosso questo grande vecchio cappotto.

⁷⁵ Arrivava la primavera. E ricordo un giorno, terribilmente caldo, e il sudore mi scorreva proprio sulla faccia. Pensavo, “My, fa caldo”. La Sig.ra Temple, e potrebbe essere seduta presente per quanto ne so. Non vive troppo lontano da qui. Se lo è, Dio ti benedica, Mamma Temple. È stata molto, per la mia vita.

⁷⁶ Bene. Quello che dirò o dichiarerei, forse per vedere se lei è qui, se ci sei, ti amo ancora, sorella. Lei disse: “William”. Avevo il colletto della mia giacca alzato così. Lei disse: “William, non hai caldo con quella giacca addosso?” I bambini iniziavano a parlare, sapete, e non aveva un buon odore, immagino, indossandola tutto l’inverno. Disse: “Non—non hai caldo con quella giacca?”

Dissi: “Nossignora, ho—ho un po’ di freddo”. Freddo. Non potevo togliermi quella giacca. Non avevo addosso alcuna maglietta.

Così lei disse: “Ebbene, figliolo, devi prendere un raffreddore, William”. Lei disse: “Faresti meglio a venire alla stufa”.

⁷⁷ Così lei accese il fuoco, mi fece sedere là. E mi sedetti là e il sudore proprio scendeva a rivoli. Lei disse: “Non hai—non hai ancora abbastanza caldo da toglierti quella giacca, William?”

Dissi: “Nossignora, Sig.ra Temple. Ho ancora freddo”. Non potevo toglierlo. Non avevo alcuna maglietta.

⁷⁸ Così lei disse: “Ebbene, credo tu sia malato. Farei meglio a mandarti a casa”. E lei mi mandò a casa pensando che avessi freddo, ma non avevo proprio alcuna maglietta. Non potevo toglierla.

⁷⁹ E andai a scuola con la scarpa di Mamma da un lato, e quella di Papà nell’altro. È proprio così. Una scarpa e uno zoccolo, se

sapete di cosa sto parlando. Così . . . E quando un ragazzo grande, proprio a motivo di Satana e del peccato.

⁸⁰ E quando mangiavamo, ricordo, io . . . non potevamo mangiare con gli altri bambini. Loro avevano tutti dei panini, il pane leggero. Ricordate quando eravate soliti avere la vecchia pagnotta di pane che prendevate e mettevate da parte le—le etichette dal retro, per certe cose, i rasoi di sicurezza e così via? E ricordo quando erano soliti averlo, e le donne, la maggior parte cuoceva il proprio pane. Noi non potevamo farlo. Non potevamo permettercelo.

⁸¹ E tutti loro prendevano panini, e facevano dei piccoli panini. Ma io e mio fratello non potevamo farlo. Dovevamo . . . Avevamo un secchiello di melassa da mezzo gallone, circa così. E là dentro, avevamo un piccolo vaso, ed era pieno di verdure, il successivo pieno di fagioli, due pezzi di pane di granturco, e due cucchiaini. Sgattaiolavamo via. Ci vergognavamo di mangiare davanti agli altri bambini che avevano focacce, e biscotti, e altro.

⁸² E scendevamo vicino al fiume, e ci sedevamo là, e ci sedevamo su un tronco, e—e—e sedevamo là e mangiavamo, entrambi. Noi . . . Prendevo un boccone dal—dal piccolo vaso dei fagioli, e—e mio fratello prendeva un boccone. E poi prendevamo un boccone dalle verdure. Non molto, dovevamo farlo, dividerlo tra noi. E due pezzi di pane di mais, pane di granturco che Mamma aveva cotto a colazione, e aveva tagliato delle fettine così, dovevano bastare per tutti gli altri bambini.

⁸³ Oh, ricordo una volta durante il periodo di Natale . . . Detesto entrare in queste cose. Ma nel periodo di Natale, avevamo un albero di Natale. E i ragazzi a scuola prendevano e tagliavano piccole strisce di carta bianca, e blu, e verde, e facevano catenelle, sapete come erano soliti fare a scuola. E portavamo a casa le nostre. Così la Mamma pensava . . . Lei, andava fuori nel campo, lo facevamo noi e tagliavamo un piccolo albero di Natale circa così.

⁸⁴ E Papà andava, e prendeva del popcorn che avevano coltivato. E loro—loro facevano scoppiettare il mais e faceva delle cordicelle, e Mamma le infilava con un—un ago e filo per metterle intorno al—all'albero di Natale, dove avremmo avuto un albero di Natale. Appendevamo le nostre calze la sera di Natale. E il mattino dopo, forse avevamo un'arancia, e tre pezzi di caramelle posti su un piccolo pezzo di carta messo da una parte, forse dei piccolissimi pezzi di caramelle.

⁸⁵ E se avevamo un'arancia, e un pezzo di caramella, e una mela, oh, che grande uomo era Babbo Natale per averceli portati. Quanto eravamo felici. My, mangiavamo quelle arance ed essiccavamo le bucce e poi mangiavamo le bucce. Molte volte mi portavo in tasca le bucce settimana dopo settimana

e mangiavo quelle bucce di arancia. Sì, non ne sprecavamo alcuna parte.

⁸⁶ E ricordo molto bene una volta quando Mamma aveva fatto scoppiettare del mais. Lei aveva un—un altro secchiello di sciroppo da due litri e lo riempiva di popcorn. E mio fratello che oggi è in Gloria, quando l'abbiamo portato giù, l'abbiamo posto nel vecchio vestibolo della scuola di campagna.

⁸⁷ Lo presi, seduto là dietro, e pensai: “Oh, cosa vorrei...” Quello era un qualcosa, ciò che chiamiamo una rarità, sapete. My, era qualcosa di molto raro. Pensavo: “Mi chiedo se prima di cenare potrei proprio prendere una bella manciata di quello (Vedete?), prima che arrivi la cena”. Così disposi ogni cosa, così alzai la mano, chiesi all'insegnante: “Posso essere dispensato?”

“Sì”.

⁸⁸ E così noi... Uscii attraverso il vestibolo; aprii questo secchiello, allungai la mano là dentro e presi una grandissima manciata di quel mais. Rimisi a posto il secchio, feci il giro (o meglio il coperchio del secchiello), tornai indietro e rimasi là dietro il vecchio camino, e mangiai quel popcorn. Oh, era buono. Sono tornato dentro e mi sono asciugato per bene la bocca e le mani, sapete, così mio fratello non l'avrebbe notato, e...

⁸⁹ Così quando arrivò l'ora di cena, siamo usciti, abbiamo preso il nostro secchiello, e siamo usciti a mangiare. Dopo aver... Volevamo mangiare prima il popcorn, sapete, perché era meglio di quello che avevamo. Così abbiamo aperto il secchiello, e circa un terzo di esso non c'era più. Così mio fratello si guardò attorno, disse: “Di' un po'", disse, “è successo qualcosa a quel popcorn”.

Dissi: “Certo che sì”. Uh-huh. Io sapevo cos'era successo.

⁹⁰ E sapete, amici, non molto tempo fa sono venuto da Houston, stavo tenendo una riunione là. Ed ero così stanco, io—io proprio non potevo... Io—io proprio perdevo i sensi. Rimasi otto giorni e notti senza lasciare il palco. Dissi: “Pregherò per tutti, venite”. E rimasi là, e ho pregato nella fila finché ero così privo di sensi, mi portarono in macchina. Ed io... Loro...

⁹¹ Mi appoggiavo al pulpito e dormivo un po', e poi mi svegliavo, la fila di preghiera stava ancora aspettando. Non so dove arrivasse là fuori sulla strada, io proprio—proprio a continuare a pregare per uno, l'altro. Poi mi portavano qualcosa e mangiavo un po', e poi, forse pregavo finché diventavo così assonnato che mi appoggiavo al pulpito, così, per ore e ore. Ed ero così esausto, cercarono di farmi andare a letto, e non potevo andare a letto. Allora non potevo dormire.

⁹² Mi avviai verso casa. E non dimenticherò mai, lungo la strada verso casa io—io stavo guidando e mi svegliai. Avevo una vecchia Ford (questo è stato circa cinque anni fa) ed era ricaduta, ed era... Ebbene, sapete, cosa intendo. Andava—andava bene.

Solamente era stata trattata piuttosto duramente. E così, non avevo alcun lato nella cosa dove sbatterci contro la gamba cercando di restare sveglio, e mi tolsi tutti i peli dal dorso della mano finché non avevo più peli, cercando di restare sveglio, pregando per i malati, cercando di restare sveglio per far andare avanti le mie file.

⁹³ Avevo trovato qualcuno che mi amava. Qualcuno che amava me, e io amavo loro. E stavo cercando di ministrare a loro con tutto il mio cuore. E ricordo che mi svegliavo, io... e le macchine suonavano il clacson, io ero addormentato sull'altro lato della strada.

⁹⁴ E dopo un po', la parte strana di ciò, mi svegliai, mi fermai. Non riuscivo a riprendermi. E avevo le mani fuori dal finestrino, ed ero in un pascolo di mucche. Avevo le mani fuori dal finestrino, dicendo: "Credi soltanto, sorella, è l'unica cosa che devi fare. Credi soltanto". E io—io dissi: "Che cosa mi succede?" Io—io ero uscito. Ero uscito di strada in un pascolo di mucche, addormentato sulla strada.

⁹⁵ E sono venuto a casa. E oh, my, quando sono arrivato a casa, e là c'erano (prima che tenessimo le persone lontane dalla casa), ed erano là allineate, centocinquanta o duecento di loro seduti davanti alla casa, e...

⁹⁶ Mia moglie... Avevo pregato per quanti più possibile. Si stava facendo l'alba, e la sentii. Ora, se una di quelle—quelle persone fosse qui oggi. E, lei mi portò a letto, e mi stavo calmando. E mi svegliavo, e dopo un po' abbracciavo un cuscino, in piedi nella stanza, dicendo: "Ora, chi c'è dopo? Ora, se solo crederete. Gesù Cristo disse che se avessi portato le persone a credere". Pregando, abbracciando il mio cuscino.

⁹⁷ E mia moglie si sedeva e piangeva. Aveva trentadue anni, era quasi bianca come neve. Se c'è qualche merito che va alla famiglia Branham, datelo a mia moglie. Lei è quella che lo merita, non io. E stando là, ricordo, lei...

⁹⁸ Mi ero proprio addormentato. Sentii un rumore tintinnante, ed era una vecchia Chevrolet, avevano guidato da quassù in Ohio, erano scesi. Un bambino che piangeva, non aveva smesso da giorni. Il dottore non sapeva qual era il suo problema. E sentii mia moglie dire: "Ora, se vorrete sedervi". Erano circa—circa, immagino verso le tre o le quattro del mattino. Disse: "Se vorrete sedervi", disse, "io—io vi preparerò qualcosa da mangiare".

Dissero: "No, abbiamo fatto colazione, Sorella Branham. Ma l'unica cosa che, abbiamo solo pensato..."

Disse: "Ebbene, lo abbiamo appena portato a letto".

Dissero: "Non svegliarlo proprio ora".

⁹⁹ E io ero sdraiato là dentro. E potevo sentire quel bambino che faceva proprio come, sapete, ansimando e facendo un rumore

strano, piangeva al punto che non poteva più piangere. Pensate che potessi dormire e quella piccola creatura posta là dentro, e pensare che forse una preghiera l'avrebbe aiutato? Non avrei potuto farlo.

¹⁰⁰ Uscii dalla stanza barcollando. E lei iniziò a piangere, andò là e si sedette. E dissi: "Madre, credi?" E lei... Abbiamo due stanzette dove vivevamo. E lei mise il bambino sul tavolo. E dissi: "Inginocchiatici attorno al tavolo", e iniziammo a pregare.

¹⁰¹ Mentre stavamo ancora pregando, il bambino smise di piangere. Circa un'ora dopo, se ne andarono. Esso stava facendo versi amorevoli e ridendo verso sua madre. Se ne andarono, era un po' diverso.

¹⁰² Lei disse: "Prima che le folle siano riunite, lascia che ti porti da qualche parte". Così siamo usciti in macchina e siamo andati da qualche parte. Su a Green's Mill, dove vidi la visione, e dove ricevetti l'incarico. Ritornammo giù verso sera. Siamo passati vicino a questo vecchio edificio scolastico, dove si trovava una volta. Mi fermai là.

¹⁰³ Ricordo il vecchio pozzo da cui ero solito bere. E i bambini erano... La bambina, la mia piccola Rebekah stava prendendo delle violette. Aveva circa solo un anno, o qualcosa del genere, un anno e mezzo. E stava prendendo delle violette là fuori, giocando. E andai a bere da questo vecchio pozzo. Pensai, come disse Davide, se solo avesse potuto bere da quel pozzo.

¹⁰⁴ Andai e appoggiai le braccia su questo vecchio recinto di legno. Guardai dall'altra parte. Guardai dall'altra parte del campo dove una volta giocavo. Ricordo come un giorno in quel luogo, nel 1917 la prima volta in cui venne una grande nevicata sul terreno. Ricordo che tutti i ragazzi erano là scendendo con le slitte. Potevano usarle. Mio fratello ed io non avevamo una slitta.

¹⁰⁵ Vidi la vecchia collina da cui eravamo soliti scendere. Io non avevo una slitta. Sapete cosa usavamo come slitta? Andavamo laggiù alla discarica in campagna e prendevamo un vecchio tegame. E io mi sedevo; ci sedevamo in quel tegame, mettevamo le gambe uno attorno all'altro. C'era nevischio sul terreno. Molti di voi ricordano la nevicata del 1917. E io mi sedevo in questo tegame; ci abbracciavamo, scendevamo la collina, di nuovo e di nuovo e di nuovo, in un tegame. Non eravamo di classe come gli altri, ma slittavamo proprio lo stesso. Quindi, che differenza faceva?

¹⁰⁶ Stavamo scendendo la collina in questo vecchio tegame, e dopo un po' il fondo si staccò. Allora andai a prendermi un tronco, e salimmo su un tronco. E ricordo che scendevamo appena oltre la collina. Avevamo un piccolo ceppo che avevo tagliavo con un'ascia, il davanti. E scendevamo da là.

¹⁰⁷ E c'era un ragazzo... Quello era al tempo della Prima Guerra Mondiale. Tutti quelli che erano in grado di indossarne una,

indossavano un'uniforme. E un mio amico si chiamava Lloyd Ford, vendeva questi *Pathfinders* [Distintivo militare—Ndt.], e così lui—lui si procurò un—un completo da Boy Scout. E oh, come desideravo un completo da Boy Scout. My. E lo guardavo in quel completo da Boy Scout. Lui lo indossava a scuola, e come mi piaceva. Feci un accordo con lui. Dissi: “Lloyd, quando smetterai di indossare quella cosa, me la darai?”

Disse: “Certo. Te lo darò, Billy”.

Dissi: “Bene”.

Ebbene, continuò ad andare avanti, e dopo un po' lui smise di indossarlo. E glielo chiesi. Lui disse: “Vedrò cosa gli è successo”.

¹⁰⁸ Ebbene, la cosa era stata distrutta. L'unica cosa che poteva trovare era un gambale. Così, gli chiesi di portarmi quello. Così, me lo portò.

¹⁰⁹ E ricordo che un giorno stavo scendendo lungo la collina. Volevo indossare quel gambale così tanto, non sapevo cosa fare. Un giorno scendendo lungo la collina, avevo quel—quel gambale infilato nella mia giacca. E arrivai alla base della collina, e mi alzai. E dissi: “Oh, mi sono ferito la gamba”. Non mi ero fatto male, no. Dissi: “Oh, la mia gamba”. Dissi: “Mi sono appena ricordato, sai, ho uno dei miei gambali del completo da Boy Scout”. Indossai quel gambale. Quella era una scusa, sapete. Ecco che stavo camminando con un gambale, sapete.

¹¹⁰ E andai alla lavagna. Ricordate come eravate soliti stare alla lavagna nelle vecchie scuole di campagna, sapete? Quando mi alzai quel giorno, misi questa gamba, quella che non aveva il gambale (Avevo già disposto la cosa), vicino alla lavagna. E così misi questa che aveva il gambale, così non sapevano che ne avevo solo uno. Rimasi di lato così, svolgendo i problemi, guardavo se tutti stavano guardando quell'unico gambale.

¹¹¹ Tutti i bambini iniziarono a ridere di me, e a deridermi e ogni cosa così e iniziai a piangere; l'insegnante mi fece andare a casa. Eccomi andare là con il mio gambale.

¹¹² Ho sempre voluto essere un soldato. Quando sono diventato abbastanza grande da andare nell'esercito . . . Certamente, allora non c'era una guerra. Ricordo quando ne avevo diciassette, firmai per arruolarmi in Marina. Mia madre me lo tolse quando arrivai a casa. Poi quando arrivò la guerra seguente, ebbene, non mi volevano.

¹¹³ Ma sapete una cosa? Alla fine mi sono unito all'Esercito. Forse non vedete la mia uniforme; è all'interno. Mi sono unito ai ranghi Cristiani di Gesù Cristo per essere un soldato della Croce. Quanto sono grato di indossare quell'uniforme oggi pomeriggio, che rappresenta il Cielo, per unirmi al resto di voi.

¹¹⁴ Ero là guardando ciò, e pensando a quelle cose mentre ero appoggiato alla staccionata. E cominciai a pensare a mio

fratello, come gli portai via quella manciata di popcorn. Quando mettevamo le mani uno sulle spalle dell'altro, rimanevamo là, e la bandiera veniva alzata; l'insegnante, con quella grande bacchetta, ci faceva mettere in fila. Stavamo camminando a ritmo così, entrando a scuola.

¹¹⁵ E pensai: "Ebbene, guarda, sai, ero solito ricordare Ralph Field. Cosa gli è successo?" Sì, se n'è andato. E dissi: "C'era Howard Higdon. Sì, era solito starmi vicino. Cosa gli è successo?" Lui saltò in aria giù a Colgate. Dissi: "Sì, proprio—proprio così".

¹¹⁶ Ricordo gli altri, quello che era accaduto a loro. Dissi: "Ora, mio fratello Edward, che era proprio dietro di me e mi metteva la mano sulla spalla, quello da cui presi il popcorn", dissi, "cosa gli è successo?"

¹¹⁷ Anni fa, lui morì chiamandomi, disse: "Dite a Billy", (non ero ancora un Cristiano.) disse: "Dite a Billy che lo amo, e un giorno lo incontrerò in Cielo". Io ero . . .

Ricordo quando il ranger uscì sulle praterie e io scesi dalla mia sella. Disse: "Il tuo nome è Branham?"

Dissi: "Sissignore".

Egli disse: "William?"

E dissi: "Sissignore".

Disse: "Ho un messaggio per te". E me lo diede.

E lessi il telegramma: "Tuo fratello Edward è morto ieri sera". Hmm! Tutto ciò iniziò di nuovo.

¹¹⁸ Ed ero là guardando dall'altra parte della recinzione, potevo vedere quella manciata di popcorn. Non fate mai niente di sbagliato. Un giorno tornerà da voi, non importa quanto sia piccolo.

¹¹⁹ Rimasi là e le lacrime iniziarono a scorrere lungo la mia guancia. Pensai: "Dio, darei il mondo, darei il resto della mia vita mortale, se Tu mi permetterai di prendere quella manciata di popcorn e salire alla porta, [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] dire: 'Edward, amico, ecco quella manciata di popcorn che ti ho sottratto quel giorno'". Come darei qualsiasi cosa se potessi portargliela. Ma lui se n'è andato.

¹²⁰ Guardai in alto dall'altra parte del campo, lassù dove si trovava la vecchia casa. Ebbene, c'è un quartiere di case popolari. La sorgente è secca e finita.

¹²¹ Ero solito pensare a quando eravamo soliti. . . avevamo un vecchio pezzo di specchio attorno a cui avevamo piantato dei chiodi su un albero, e una piccola vecchia panca per lavare. Quando Papà entrava là, circa settantadue chili, alto circa un metro e sessanta, settanta. Un uomo? Oh, my, un boscaiolo, i muscoli su di lui così. Lo vedevo arrotolarsi quelle maniche, con quella vecchia camicia blu, la vecchia camicia color noce

che la mamma aveva fatto per lui; la arroto lava *così*. Quando andava a lavarsi, e i muscoli si gonfiavano avanti e indietro, io stavo lontano, dicevo: “Quello è mio papà. Quello è mio papà. Vivrà cento anni. Quello è mio papà. Quando io sarò vecchio, accareggerò ancora mio papà con i grandi muscoli”. Vedete? Ma morì a cinquantadue anni. Non abbiamo qui una città stabile, ma cerchiamo Quella futura.

¹²² Sapevo che la vecchia casa aveva fessure, e che grande casa era: Essa è distrutta e passata; un quartiere di case. Dov'è quel gran bel gruppo di ragazzi? Quasi ognuno di loro è morto.

¹²³ Pensavo a Rollin Halloway, un mio amico. Era solito stare là, un piccolo individuo dai capelli rossi, abbastanza temperamento da contrastare una sega circolare, morì in prigione. Lui sparò ad un uomo ad una partita di dadi.

¹²⁴ Guardai qui verso Wilmer, pensai a cosa fosse successo a Wilmer Bates, e pensai: “Cosa gli è successo?” Sì, è *così*. Cosa gli accadde? Ebbe una lotta al coltello con un tizio, e gli tagliò la gola con un coltello.

¹²⁵ Guardai qui dietro e vidi... Pensai a Willis Hall. “Cos'è successo a te, Willis?” Là vidi cosa gli accadde, come morì per una malattia. Ciò demolì il suo corpo.

¹²⁶ Guardai laggiù e vidi ognuno. E vidi tutti loro, e pensai: “O Dio, sono rimasto qui da solo. Chi sono io? Dove sono loro?” All'improvviso, là in piedi, stavo gridando al massimo della mia voce, “O Dio, fa' che gli Angeli di Dio vengano a prendere questa povera massa stanca, portami via da qui. Questo mondo non è più la mia casa”.

¹²⁷ Sono appena uscito da quella riunione dove sono stato mentalmente a pezzi per otto giorni e notti sul palco. Stavo tremando, e tutte quelle cose mi vennero addosso. Pensai: “Qui non abbiamo una città stabile, ma ora stiamo cercando Quella che verrà”. Pensai: “O Dio”.

¹²⁸ Mia moglie venne e mi abbracciò, disse: “Ora guarda, caro, vieni qui fuori a riposare, ed eccoti qui, che piangi come un bambino. Non fare *così*”.

¹²⁹ Dissi: “Tesoro, se tu sapessi cosa stava passando attraverso il mio cuore e la mia mente. Ricordo quando ero proprio là in quella casa quando la piccola Sharon si ammalò”.

¹³⁰ Lei disse: “Ora, non pensare a ciò”. Ho una vera moglie. E lei mi chiamò via e prese il bambino e lo mise intorno alle spalle, e uscimmo verso la macchina e partimmo.

¹³¹ Come, pensando alle cose, a volte guardate, e dite: “Oh, Fratello Branham, scommetto...” Voi pensate, non sai cosa c'è *qui* dietro, fratello. Non sapete quante volte questo povero cuore è stato spremuto, e schiacciato, e spezzato, e contorto. Non lo

comprendete. È così. Sembra un comodo letto di fiori; ma non pensate che Satana me lo renderebbe facile così.

¹³² Servirebbe una settimana per stare qui e dirvi di tutte le cose che sono avvenute. Come sono stato proprio fino al bordo della porta della morte, e poi Dio mi ha risparmiato. Come Satana ha posto trappole da ogni parte, e le dispone ancora, scendendo proprio alla porta. Ma egli non sarà in grado di togliermi finché Dio non avrà finito con me. Allora quando Egli avrà finito, io voglio andare.

¹³³ Quando predicherò il mio ultimo sermone, la Bibbia sarà chiusa per la Sua ultima volta sul pulpito, la mia ultima preghiera sarà stata offerta a Dio, non potrò fare altro per Lui, allora voglio che Egli venga, mi tolga. È così.

¹³⁴ Da ragazzo, mi accadde una cosa molto particolare da ragazzino. A circa sette anni, un giorno dopo scuola sono stato chiamato, da un Angelo, che mi disse di non bere mai, né fumare, né di contaminare il mio corpo.

¹³⁵ E io—io—io non intendo questo per voi sorelle, ora, vedete, ma se mai c'è stato un odiatore di donne, io ero uno di loro. My, ho visto come venivano quando mio papà gestiva quel posto di contrabbando. E vedevo donne venire là, giovani donne, con il marito di qualcun altro. E come si comportavano male, dissi: "Se sta così, io non vorrei avere una di quelle canaglie neanche se mi legassero ad una di esse per legge". È così Io... È vero. Lo pensavo. Io persino...

¹³⁶ L'unico rispetto che avevo per una donna era per mia madre. Ed è così. E sapevo che lei era una signora. L'ho vista seduta sulla soglia con i bambini in braccio, e piangere, e piangere, e piangere, perché era chiusa fuori di casa.

¹³⁷ Quando mio padre, che era un vero uomo quando era sobrio, ma poiché beveva, come...cosa faceva. E ho avuto una vita difficile crescendo.

¹³⁸ Pensai: "No, non avrò..." Io... Quando non avevo nemmeno diciassette, diciotto anni, passavo per la strada, e se vedevo una ragazza con cui andavo a scuola... Pensavo stesse per parlare, non perché... Non volevo avere niente a che fare con ciò, non avrei avuto a che fare con loro. Andavo dall'altra parte della strada. Non avevo proprio niente a che fare con loro. Così dissi: "Io farò... Io..."

¹³⁹ Ecco il mio pensiero: "Quando arriverò ad avere l'età, quando mia madre starà bene, i ragazzi si saranno stabiliti, e tutto il resto, e potrò avere abbastanza denaro da qualche parte per aiutare a prendersi cura di mia madre, andrò in Colorado, o nello Stato di Washington, o in Canada, e sarò un cacciatore di pelli. Mi comprerò un mucchio di cani. Mi comprerò un mucchio

di trappole, e prenderò il mio fucile, e vivrò là finché morirò, proprio su—sui monti, cacciando”.

¹⁴⁰ Mio nonno era un cacciatore, da parte di mia madre. E lui . . . Le nostre nature sono simili. E così, dissi: “Io solo . . . Ecco cosa farò”. Ce l’avevo in mente. Dissi: “Non ci sarà affatto alcuna donna che avrà niente a che fare in ciò”. Quindi, non è strano, come potete cambiare idea? Strano.

¹⁴¹ Un giorno c’era un, da ragazzo, si fece avanti una ragazzina, e sapete, denti come perla, occhi come una colomba, il collo come un cigno, la cosa più bella che abbiate mai visto. Lei mi guardò, disse: “Come stai, Billy?” Ecco tutto.

Un altro . . . Lei conosceva un altro ragazzo, un mio amico; lui mi parlò, disse: “Oh, le piaci”.

Dissi: “Ebbene, ho fatto una promessa in un certo modo, sai”. Ebbene, ma ero disposto a cedere. Quindi . . .

¹⁴² Disse: “Ti dico, io prenderò la mia ragazza, e tu prenderai la tua ragazza”, e disse, “e le porteremo a fare un giro nella vecchia Ford di mio padre”, disse, “se posso far partire l’aggeggio”. Disse: “Quanto denaro puoi racimolare?”

Dissi: “Non so”. Così ne racimolammo abbastanza da prendere due galloni di benzina. Insieme avevamo circa quaranta centesimi.

Disse: “Ora, dobbiamo procurarci qualcosa, qualche bibita, o gelato, o qualcosa”.

¹⁴³ Così dissi: “Beh, tu guida la Ford, e io farò l’acquisto”. Così io—io mi misi in tasca i quaranta centesimi. Così lui—lui—lui prese. . . Lui avrebbe guidato la Ford. E abbiamo preso la nostra vecchia Ford e abbiamo sollevato la ruota posteriore, sapete. E sapete come si dovevano girare e mettere in moto con una manovella una volta? My, my. La facemmo partire, e scendemmo per strada, e prendemmo le nostre ragazze.

¹⁴⁴ Ebbene, io mi sedetti sul sedile dietro, sapete. E my, la guardai, pensai: “Sai, forse non sono tutte in quel modo”. Ma . . . Stavo cambiando idea. Così lei mi guardò, disse: “È bello stasera, vero?”

Dissi: “Sì, signora”.

¹⁴⁵ Così ci fermammo in un piccolo locale, a circa un isolato da dove vivo proprio ora, un piccolo posto chiamato . . . una piccola roba da drive-in. Così dissi . . . Io . . . Jimmy Poole ed io, avevamo stabilito tutto ciò che avremmo detto, sapete. E io—io dissi: “Jimmy, ho davvero sete”. E dissi: “Non pensi che dovremmo fermarci?”

E lui disse: “Sì”. E così parcheggiammo. Così dice, disse: “Andrò a prenderne”. E non aveva neanche un decino, e io avevo il suo denaro.

Dissi: “Non importa, Jimmy. Solo un minuto, andrò io a prenderne”. Vedete?

¹⁴⁶ Così andai dentro. Un panino per—per un nichelino, un grande panino al prosciutto per un nichelino, sapete, e aveva dentro cipolla ed ogni cosa. Così noi—noi siamo tornati fuori. E avevo delle Coca Cola, sapete. E oh, noi eravamo—eravamo qualcuno allora, sapete. Ci siamo seduti là e abbiamo bevuto queste Coca Cola, sapete, e abbiamo mangiato questi panini al prosciutto, le ragazze e tutti noi; abbiamo parlato, sapete. E così, poi sono tornato indietro per riportare le Coca Cola.

¹⁴⁷ Ed era proprio quasi l’ora in cui le ragazze iniziarono ad agire in modo furbo, iniziarono a diventare sapientone, fumare sigarette. Quando sono tornato fuori, a mia sorpresa, la mia piccola regina stava fumando una sigaretta. Ebbene, ho sempre avuto la mia opinione su una donna che fuma una sigaretta, e non l’ho ancora cambiata. È la cosa più infima che lei abbia mai fatto. Proprio così. È tanto grave quanto bere.

¹⁴⁸ Fate pure, vedo che le vostre facce diventano rosse. Ma lasciate che vi dica qualcosa, lasciate che vi dica . . . Mamma . . . Sarà buono per voi. Vi aiuterà. Ora, non alzatevi, io lo saprò, e gli altri sapranno che siete colpevoli.

¹⁴⁹ Guardate, lasciate che ve lo dica. Mamma mi diceva sempre . . . Quando ero un ragazzo, dovevamo . . . noi . . . Per ottenere il nostro grasso dovevamo bollire le cotenne in una pentola, sapete. E dovevamo prendere molta medicina, e ogni sabato sera, un bagno in una vecchia tinozza di cedro, e ci tappavamo il naso e prendevamo olio di ricino: ogni sabato sera. Ora non posso neanche sopportare di pensare alla cosa.

¹⁵⁰ Ed ero solito tapparmi il naso e deglutire, dicevo: “Oh, Mamma, per favore no. Per favore no”. Quel grande cucchiaino di quella vecchia roba che sembrava grasso. “Oh, Mamma, per favore no. Mi fa stare così male”.

¹⁵¹ Lei diceva: “Se non ti fa star male, non ti farà alcun bene”. Forse anche questo vi aiuterà, vi farà proprio star male e allora smetterete di farlo. È così. Bene. Lei disse . . .

¹⁵² E io—io ricordo, qui era seduta la mia ragazzina fumando una sigaretta. Oh, my. In un certo modo io . . . Lei di certo perse la mia stima allora. Mi sedetti, lei disse . . . Iniziò a soffiare fumo così, sapete. “Phew!”

Pensai: “Se il buon Signore voleva che tu fumassi, Egli ti avrebbe dotato di un fumaio”. Capite? E la guardai così, e pensai: “Uh-huh”.

Guardai davanti, c’era la ragazza di Jim seduta là che faceva la stessa cosa. Ebbene, Jim stesso fumava. Così mi guardai attorno.

Lei disse: “Vuoi—vuoi—vuoi una sigaretta, Billy?”

Dissi: “Nossignora, grazie. Non fumo”.

Lei disse: “Non fumi?” Disse: “Ora, hai appena finito di dirmi che non balli”.

Dissi: “Nossignora”.

Disse: “Quindi—quindi non fumi?”

“No”.

E lei disse: “Ebbene, cosa ti piace fare?”

Dissi: “Mi piace andare a pescare. Mi piace andare a caccia”. Quello non le interessava.

Così lei—lei disse: “Beh, tu grande effeminato”.

¹⁵³ Un effeminato? Mio papà mi ha chiamato così una volta perché non volevo bere whisky. E io volevo, ma c’era Qualcosa che non mi lasciava. Così, io—io dissi: “Cos’hai detto?”

E lei disse: “Sei un grande effeminato”.

E dissi: “Datemi quelle sigarette”.

¹⁵⁴ E presi quella sigaretta proprio con l’intenzione di fumarla quanto lo sono a finire di predicare questo servizio oggi pomeriggio. La presi in mano, tremando così. Dissi: “Dammi il—il materiale con essa”. E—e lei mi diede la—la cosa con cui si accende, sapete.

E la sistemai tutta così, e iniziai a metterla in bocca, tremando così, e sentii Qualcosa fare: “Whew!”

Mi fermai, e mi guardai attorno. Pensai: “Ora quello non era giusto”. E io. . .

Lei disse: “Che ti prende?”

Dissi: “Niente, niente”. Dissi: “Io—io sono, sto solo cercando di accenderla”. E io—io—io la portai di nuovo alla bocca.

¹⁵⁵ Mi avete sentito raccontare la mia storia l’altra sera, come quel vortice era là dietro nel cespuglio. Si stava ripetendo ancora: “Whew!” Buttai a terra la sigaretta. Iniziai a piangere.

Lei disse: “Adesso so che sei un effeminato”.

Chiusi proprio la vecchia porta di latta della Ford, e iniziai a risalire la strada piangendo. Jim venne avanti guidando, disse: “Vieni, entra, Bill”.

Dissi: “No, no”.

Cominciai a risalire la strada, lei disse: “Beh, Billy”, disse, “tu grande effeminato”. Disse: “Pensavo tu fossi un uomo”.

Dissi: “Anch’io pensavo di esserlo”. E proseguì proprio per la strada così, camminando.

¹⁵⁶ Tagliai attraverso i campi, andai lassù e mi sedetti nel campo, dissi: “Oh, se ci fosse qualche modo in cui potessi morire qui. Nessuno mi vuole. Non sono adatto a nessuno”. Dissi: “E i ragazzi, a tutti loro piace andare ai balli e divertirsi, e alle

ragazze piace fumare sigarette, ed eccomi qui schiavo delle circostanze. Cosa . . . Perché? A cosa serve? Cos'ha in serbo la vita per me? Per cosa vivo?" E mi sedetti là in quel campo e piansi quasi fino all'alba. Avanti . . .

Devo sbrigarmi ad uscire da qui in tempo come vi ho promesso, proprio saltando sui punti salienti.

¹⁵⁷ Immagino vi siate chiesti come abbia fatto a sposarmi se ero così timido; riluttante.

¹⁵⁸ Alla fine, incontrai una ragazza; era la madre di mio figlio. Se c'è mai stato un angelo, quella era lei. La amo ancora. Era una ragazza amorevole. L'ho incontrata, andava in chiesa. La guardai; c'era qualcosa di diverso da chiunque altra. Non sapevo niente del Cristianesimo. Avevo già circa ventun anni. La guardai; sembrava essere una signora in ogni aspetto, lei, il modo in cui si comportava, e il rispetto che aveva. Lei andava in una chiesa Battista.

¹⁵⁹ E io—io—io uscii con lei e iniziai a uscire con lei. Ed ero piuttosto . . . andai a lavorare per il servizio pubblico dell'Indiana. E avevo preso un po' di soldi e avevo comprato una vecchia macchina, e pensavo: "Ebbene, quella era una vera opportunità".

¹⁶⁰ Ma suo padre era il presidente della Fratellanza sulla Ferrovia Pennsylvania. Molti di voi ferroviari qui potrebbero conoscerlo, Charlie Brumbach, recentemente è andato in Gloria. E davvero un . . .

¹⁶¹ Aveva un buon lavoro, e guadagnava circa cinquecento dollari al mese. Io prendevo circa venti centesimi l'ora in un fossato, scavando. Ed io uscivo con una ragazza così, pensai: "Uh-oh, qui c'è qualcosa che non va".

¹⁶² Così andai con lei per un po', e vidi che era una signora in ogni cosa. E sapevo che ora dovevo fare la mia scelta. Io—io non potevo lasciare . . . occupare il tempo di quella ragazza. L'amavo troppo per quello, non potevo occupare il suo tempo, per me, perché non sarebbe stato giusto che—che rovinasse la sua vita così. Ciò . . . La stimavo abbastanza se io . . .

¹⁶³ Per quanto fossi povero, e non avevo un Papà a quel tempo e così via, e dieci figli di cui prendersi cura, e . . . Papà gliene lasciò nove, dieci, con me. E pensai: "Come, allora, io—io sarei mai in grado di sostenere qualcuno così?" E pensai: "Devo prendere una decisione. Devo—devo chiederle o . . . di—di sposarla, o devo lasciarla andare e lasciare che qualche bravo ragazzo faccia presa e lei vada con lui, e la sposi, e le faccia una bella casa e tutto il resto, e lei sia felice".

¹⁶⁴ E durante quel periodo, cominciai a studiare. E io proprio . . . Mentre uscivo con lei venni a Cristo e Lo avevo trovato come mio Salvatore, e stavo studiando nel ministero, la chiesa Battista.

Poi, un piccolo . . . un vecchio . . . Il tempo continuava ad andare avanti e allora fui ordinato quale—quale anziano locale, come esortatore, per poi avere la mia licenza ministeriale.

¹⁶⁵ E pensai: “Forse se potessi predicare a tempo pieno, potrei darle di che vivere?”

¹⁶⁶ Così un giorno, pensai: “Io—io credo . . .” Avevo preso una decisione, le avrei chiesto se mi avrebbe sposato . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . Come l’avrei fatto? Quello era il grande problema: Come le avrei chiesto di sposarmi? Così dissi: “Ebbene, glielo chiederò stasera”.

¹⁶⁷ Beh, io salivo, sapete e parlavo, e quando arrivavo proprio al punto, io—io proprio venivo meno. Non potevo farlo. Non potevo chiederle di sposarmi; c’erano troppe circostanze in quel posto. E dissi . . .

¹⁶⁸ Così pensai: “Beh, come farò mai a far—farglielo avere? Forse potrei chiedere a qualcun altro di chiederle se lei mi vuole sposare”. Vedete? Pensai: “Quello non sarebbe proprio esattamente giusto. Lei potrebbe rifiutarmi in quei termini”.

¹⁶⁹ Quindi sapete come lo feci? Le scrissi una lettera e le chiesi se l’avrebbe fatto. Così scrissi una lettera. Ora non era “Cara Signorina . . .” sapete, c’era un po’ più di quello. Non era una lettera per affari, eppure in un certo modo lo era. Ma scrissi e le dissi quanto la stimassi, e le chiesi se—se lei—lei mi avrebbe sposato.

¹⁷⁰ E allora pensai che semplicemente gliel’avrei data una sera. E pensai: “No, credo che la porrò nella posta”. Così vi misi sopra un timbro, e andando a lavorare, e la infilai nella cassetta della posta. Dovevo incontrarla il mercoledì, ed era lunedì mattina. Così scrissi la lettera, e la misi nella cassetta delle lettere, andai a lavorare.

¹⁷¹ E tutta quella settimana stavo aspettando che arrivasse mercoledì per andare a prendere la mia ragazza. Dovevamo andare in chiesa. Così quella sera, ricordo, quando mi avviai verso la casa dove vivevano i suoi genitori. Vivevano in una bella casa lassù. E pensai: “Ed io ho vissuto qui. Oh, my”. E pensai: “Beh”. Io—io arrivai davanti. E pensai . . .

¹⁷² Sapevo di meglio che suonare il clacson. So che sia sua madre che suo padre sarebbero usciti a sgridarmi. E penso sia giusto. Ebbene quello è poco serio per voi ragazzi salire e suonare il clacson affinché la ragazza esca. Se non la stimaste abbastanza da entrare e parlarle, e portarla fuori, e parlare con sua madre e suo padre, non siete . . . non dovrete essere comunque con lei. Lei . . . È così. Andate e siate un uomo.

Così mi avvicinai alla porta, e pensai: “Stasera resterò fuori”. E mi capitò di iniziare a pensare.

¹⁷³ Ora, suo padre era, era uno degli uomini migliori; e sua madre è una brava donna, e non sono davvero sicuro, lei potrebbe essere seduta qui oggi pomeriggio. Vedete? Non viviamo lontano da qui. E se dico qualcosa di sbagliato, ora Sig.ra Brumbach, non intendo ferire i tuoi sentimenti, ma voglio solo dire questa verità. Vedete? Quindi se . . .

Così ricordo che eravamo—eravamo . . . Salii sul portico.

¹⁷⁴ E sua madre, a quel tempo . . . Ora lei mi piace, ma a lei non importava molto di me. E lei era cresciuta in una di quelle chiese della società, sapete, dove ci si alza: “Uh-huh”, la dossologia e oh, my. Sapete tutto quello che avviene. Ebbene, quello era proprio un po’ troppo; io non potevo digerirlo. Così io . . . Lei pensava che io fossi un po’ di vedute ristrette, immagino.

¹⁷⁵ Così dunque pensai, mi capitò di iniziare a pensare: “Cosa . . .” prima di arrivare alla casa, “e se a sua madre è capitato di afferrare quella lettera e leggerla, allora cosa accadrebbe?” Oh, my. E sapete che il diavolo era là per farmi credere che—che lei avesse preso la lettera. Così dissi: “Oh, cosa farò se—se—se lei ha preso quella lettera?” Hmm.

¹⁷⁶ Pensai: “Sai qual è la cosa migliore che possa fare? Invece di suonare il campanello stasera, credo che busserò alla porta e lascerò proprio la mia Ford con la porta aperta”. Vedete? Perché sarei scappato da là.

¹⁷⁷ E potevo proprio sentirla dire: “William Branham . . .” Oh, ed io . . . Ma suo papà era un bravo olandese. E così io—io salii alla porta, bussai alla porta; e all’improvviso, ecco arrivare Hope alla porta. Il suo nome era Hope. E così io . . . Lei venne alla porta, disse: “Ciao, Billy”.

E io dissi: “Buonasera”.

Lei disse: “Non vuoi entrare?”

Pensai: “Oh, oh, mi porti là dentro dove ora c’è tua madre, ed entrambe avete letto quella lettera. No, no”.

Dissi: “Grazie. Fa—fa molto caldo”, dissi, “mi siederò proprio sul portico”.

Lei disse: “Oh, entra”. Disse: “Mamma e Papà vogliono vederti”. E oh, my. Allora sapevo che era ora.

Pensai: “Eccolo”.

“Non vuoi entrare?”

E dissi: “Ebbene, uh, uhm”. Oh, my, adesso so che è finita. Così dissi: “Grazie”.

¹⁷⁸ Entrai, mi tolsi il cappello, e rimasi alla porta. Lei disse: “Vieni in cucina dove ci sono la Mamma e il Papà”, disse, “sarò pronta proprio fra pochi minuti”.

E pensai: “Oh”. Uscii, dissi: “Come va, Sig. Brumbach? Come va, Sig.ra Brumbach?”

Disse: "Ciao, Billy. Non vuoi uscire e avere un bicchiere di tè con ghiaccio?"

Dissi: "Grazie", dissi, "io—io siederò qui dentro, se non ti dispiace".

Disse: "Oh, vieni fuori e siediti".

¹⁷⁹ Pensai: "Oh, my". Il mio cuore stava proprio palpitando il più forte possibile. Dopo pochi minuti, io—io iniziai a capire allora, non lo menzionarono. Stavano parlando di qualcos'altro, e pensai: "Lei non ha preso la lettera. Va tutto bene". Ebbene, allora pensai. . .

Ora, la cosa successiva, era meglio andare in chiesa. E così quella sera, Hope disse: "Andiamo in chiesa camminando".

E dissi: "Oh, oh".

¹⁸⁰ Così quella sera camminammo fino alla chiesa ed entrammo. Non sentii niente di ciò che il Dott. Davis disse. Stava predicando un buon sermone, ma ero seduto là chiedendomi, pensando: "Ragazzo, lei ha ricevuto quella lettera. Il motivo per cui ha voluto che camminassi è perché mi dirà che questa è la mia ultima sera. Vedi? Lo so". Ed ero seduto là guardandola. Pensai: "Oh, detesto lasciarla andare. My, ma immagino che lei abbia ragione perché io non potrei—io non potrei darle da vivere come potrebbe suo padre, ed—ed è così". E dissi: "Lei ha ricevuto quella lettera".

¹⁸¹ E oh, my, non sentii niente di ciò che disse il predicatore. Rimasi proprio seduto là chiedendomi. Oh, la guardavo, e lei sembrava più bella che mai, e sapevo che era davvero una signora. E pensai: "La donna che, non fuma, non va ai balli, non ha. . . non fa alcun tipo di cattiva conversazione, è proprio—è proprio un angelo, e pensai: 'My, quella era lei'. Ma io—io immagino sia tutto finito ora".

¹⁸² Così dopo che il servizio finì, cominciai ad andare a casa, sapete, camminando; camminavamo insieme. E stavo guardando in alto, sapete, quando passavamo sotto gli alberi, e la luce della luna scendeva sui suoi capelli neri e i suoi occhi marroni. Pensai: "Oh, my, non è bella?" Continuando a camminare. Pensavo. . .

¹⁸³ Ebbene, essendo piuttosto vicini a casa, presi coraggio. Pensai: "La lettera è rimasta appesa nella cassetta, nessuno di loro l'ha presa". Vedete? Mi sentivo molto bene, sapete. Dissi: "Nessuno ha preso quella lettera, quindi è, sono a posto. Sono salvo", proseguendo così.

¹⁸⁴ E lei stava parlando, sapete. E allungai la mano e presi il suo braccio, sapete, stavamo camminando. Oh, my. E pensai: "Io—io avrò un po' più di grazia. Quella lettera, spero sia rimasta appesa, e non le sia capitato niente". E allora avevo deciso che se lei ne avesse saputo qualcosa, avrebbe già detto qualcosa in merito.

Così eravamo piuttosto vicini a casa; lei mi guardò con sguardo fisso, disse: "Billy?"

E io dissi: "Sì".

Lei disse: "Io—io ho ricevuto la tua lettera".

Oh. Sentii qualcosa muoversi e scendere, sapete, e pensai . . . Dissi: "L'hai ricevuta?"

Lei disse: "Um-hum". Continuò proprio a camminare, non disse una parola.

¹⁸⁵ Pensai: "Donna, di' qualcosa prima che io svenga. Fai qualcosa ora. Io—io—io non posso stare sempre così. Stiamo arrivando troppo vicino alla casa". Lei non disse una parola. Pensai: "Ebbene, io . . . Di' qualcosa".

¹⁸⁶ Lei proprio . . . Sapete come le donne possono tenervi. Scusatemi. Sapete, sapete, intendo—intendo, sapete cosa intendo. Così, non disse una parola, andò semplicemente avanti, sapete, guardando in alto verso la luna e le stelle. Oh, my, una tale ansia. E dissi: "L'hai letta?"

Lei disse: "Uh-huh", continuò proprio a camminare. Era tutto quello che potevo tirarle fuori.

Ebbene, pensai: "My, my. Ora cosa?" Dissi: "Ti è piaciuta?"

Lei disse: "Uh-huh", quello era proprio tutto ciò che potevo tirarle fuori, solo "Uh-huh".

Ebbene, ci siamo sposati. Quindi eccovi. Così noi—noi ci siamo sposati.

¹⁸⁷ E non dimenticherò mai, lei mi chiese appena prima che fossimo . . . quando eravamo . . . prima che le prendessi un anello. E ricordo, pagai otto dollari per la coppia.

¹⁸⁸ E così, tuttavia, ne ero molto felice. My, ricordo che abbiamo guidato là fuori sotto l'albero, e ho messo quell'anello di fidanzamento al suo dito; quanto ero felice. E avevo l'altro in tasca e misi una grandissima spilla per fermarlo in modo che non uscisse. La stavo tenendo proprio là, ragazzo. Quella, lei sarebbe stata mia.

¹⁸⁹ Così proseguì, sapete. E lei disse: "Billy", (prima di metterle l'anello al dito) lei disse: "non pensi che sarebbe da gentiluomo se tu chiedessi a Papà e Mamma?"

¹⁹⁰ Pensai: "Oh, my. Ecco che ricomincia". E lei disse . . . Dissi: "Sì". Dissi: "Guarda, Hope, voglio dirti qualcosa". Dissi: "Ora, quando ci sposeremo, sarà sempre alla pari, non è così?"

Lei disse: "È così". Disse: "Io farò la mia parte".

Dissi: "Io farò la mia". Dissi: "Iniziamo ora". Vedete?

Lei disse: "Cosa intendi?"

Dissi: “Tu chiedi a tua madre, e io chiederò a tuo papà”. Potevo passarla liscia con suo padre, ma non sapevo di sua madre.

Lei disse: “Va bene. Questo va bene”.

¹⁹¹ E dissi: “Ebbene, guarda”, dissi, “forse lascia che prima chieda a tuo padre”. Perché sapevo che se suo padre avesse detto sì, avevo una promessa maggiore (Vedete?) e potevo tenermi a quella.

Così ricordo che lei disse: “Ebbene, faresti meglio a chiedergli stasera”.

E pensai: “Oh, piuttosto in fretta, ma credo che farei meglio”.

¹⁹² Così quella sera entrammo, e lui era seduto alla sua scrivania, scrivendo qualcosa. E mi sedetti là, e lei continuava a farmi cenno con la testa, sapete, vedendo che erano le nove. Era tempo che andassi a casa alle nove. E pensai: “È tardi”. Così mi alzai e mi avviai verso la porta, e lei mi guardò in modo strano, perché non l’avevo chiesto a suo papà?

¹⁹³ Così io, “Uff!” Feci così, e lei sapeva cosa intendevo. E sua madre era seduta là dietro, scrivendo, o facendo qualcosa. Pensai: “Oh, my, non posso chiedergli proprio qui. Sarebbe come chiedere ad entrambi. E allora lo farebbero proprio qui, e quindi rimarrei—rimarrei senza parole”.

Così andai alla porta, e lei venne alla porta con me. E—e dissi: “Verrò mercoledì per la chiesa?”

E lei disse: “Uh-huh”, e continuò proprio a stringermi la mano.

E lei indicò suo padre. Dissi: “Oh, non riuscirei a farlo”. Aspettai un po’, e pensai: “Ebbene, devo farlo”.

Dissi: “Ehm. Sig.—Sig. Brumbach?”

Lui continuava a battere a macchina, sapete. Disse: “Sì?”

Dissi: “Potrei parlarti qui fuori solo un minuto?”

Disse: “Sì, Bill. Perché? Cosa vuoi?”

Dissi: “Posso parlarti qui fuori solo un minuto, Sig. Brumbach?”

E lui disse: “Certo”. E guardò sua moglie, sua moglie guardò lui.

Pensai: “Oh, oh, oh, oh my”.

¹⁹⁴ Così vidi Hope camminare verso sua madre, così uscii sul portico. Uscii là, e io—io allora avevo troppa tensione nervosa, sapete. Così dissi . . .

Lui disse: “Cosa vuoi, Bill?”

E io dissi: “Stasera di certo fa caldo”.

Disse: “Certamente”.

Dissi: "Ma, Charlie, è una bella sera, non è così?"

Disse: "Sì, lo è".

Dissi: "Sai, um, uh . . ." Dissi: "Ero un . . ."

Disse: "Tu, sì, puoi averla, Bill. Puoi . . ." Io—io lo stimo molto ancora oggi.

Dissi: "Vuoi dire che posso . . .?"

Disse: "Sì".

¹⁹⁵ Oh my. Afferrai quella sua anziana grande mano grossa, dissi: "Charlie, guarda", dissi, "sai che sono un povero". Dissi: "Tua figlia può vestirsi bene e tutto il resto, e io ho un solo abito". Dissi: "Ma sono stato un vagabondo per tutta la vita. Ho cercato qualcuna che pensavo fosse una regina, una che pensavo fosse una signora". Dissi: "L'ho trovata in Hope". Dissi: "Io—io non posso darle da vivere come te. Certamente no, Charlie. Tu guadagni cinquecento dollari al mese e io guadagno circa quattordici dollari a settimana".

¹⁹⁶ Dissi: "Ne ho nove laggiù in famiglia, alcuni di loro ora stanno iniziando a lavorare", dissi, "cosa che mi darà sollievo. Ma Charlie, pensavo non ci fosse bisogno che io sottraessi del suo tempo ulteriormente. Appena gli altri ragazzi avranno un lavoro e altro potranno aiutarmi con . . . occuparsi di mia madre, io—io farò tutto il possibile. Lavorerò, Charlie, finché ci sarà respiro nel mio corpo. Io lavorerò come uno schiavo e farò tutto il possibile perché la amo davvero. E farò tutto il possibile per essere buono con lei. Le vivrò fedele. Farò tutto il possibile".

¹⁹⁷ Non dimenticherò mai (L'uomo ora è morto.), mise quel grande braccio attorno a me, mi tirò vicino a lui, proprio grande quando il Fratello Baxter. Mi ricorda molto lui. Mi tirò su così, disse: "Billy", disse, "preferirei che l'avessi tu su queste basi che qualcuno che la maltrattasse, non importa quanto denaro avesse". Disse: "Sarai più felice". Disse: "La felicità non consiste in quanti beni del mondo possiedi, bensì in quanto contento uno è con la porzione che gli è stata assegnata".

Dissi: "Grazie, Charlie. Grazie".

Lei aveva chiesto a sua madre. E non so cosa sia successo là dentro, ma ad ogni modo, ci siamo sposati. Così . . .

¹⁹⁸ Quando ci siamo sposati, è stato—è stato un piccolo meraviglioso . . . Ricordo che ci sposammo quaggiù a Fort Wayne, Indiana; andammo a casa. Non avevo neanche . . . Sapete cosa noi . . .

¹⁹⁹ Presi in affitto una casa per quattro dollari al mese. Potete immaginare che tipo di casa fosse, quattro dollari al mese. Qualcuno ci aveva dato un vecchio letto pieghevole. Quanti sanno cos'è un vecchio letto pieghevole? My. Ho visto il Fratello Ryan alzare la mano. Lui ci ha dormito abbastanza, dovrebbe

saperlo. Così lui ci aveva dato un vecchio letto pieghevole, e la Mamma ci diede un vecchio testale del letto di ferro un po' più tardi. Noi . . . All'inizio avevamo due stanze.

²⁰⁰ E scesi da Sears e Roebuck e presi un—un set da colazione che non . . . non era dipinto. Penso ci costò circa tre o quattro dollari. E lo dipinsi di giallo con un grandissimo trifoglio verde su ognuno. E lei rideva di me (non lo dimenticherò mai.) in merito all'essere un Irlandese, e il dipingere il trifoglio là sopra, e così via.

²⁰¹ E non avevamo molti beni del mondo. Andai dal Sig. Weber, un rigattiere, e comprai una stufa per settantacinque centesimi e mi costò un dollaro e venticinque metterci nuove griglie; la sistemai. Iniziammo le faccende domestiche. Beh, eravamo felici. Non avevamo molti beni del mondo, ma di certo avevamo l'un l'altro, e l'amore di Dio era nel nostro cuore, ed è tutto ciò di cui ci importava. E vi dico, ecco cosa significa davvero qualcosa. Sissignore.

Mi guardo intorno, sento qualcuno dire: “Non è una bella casa?”

²⁰² Dico: “Non lo so”. La casa non è la casa, è l'ordine della casa che la rende la casa. Ecco cosa la rende una casa. Non importa se è una baracca, qualsiasi cosa sia, se—se l'ordine è a posto all'interno, e devota, è una casa più di quanto se aveste un palazzo da qualche parte. Preferirei vivere in una baracca ed essere felice piuttosto che vivere in un palazzo ed essere infelice. È così.

²⁰³ Così ricordo molto bene, allora, andammo avanti. E dopo un po', Dio ci diede uno dei più grandi regali circa un anno dopo esserci sposati. Il mio povero figlio, che ora si trova in fondo all'edificio, lui, il piccolo Billy Paul, venne al mondo.

²⁰⁴ E ricordo come proseguivamo. Stavo scherzando con lei, e dissi: “Ora guarda, sai come lo chiameremo? Sì”, dissi, “credo che sarà un maschio. Se lo è”, dissi, “ora, come Tedesco”, (Lei era Tedesca, ed—ed io ero Irlandese.) Dissi: “Lo chiameremo Henirich per il Tedesco, e Michael. Heinrich Michael”.

²⁰⁵ Lei disse: “Oh, Bill. My, quello suona orribile”. Così io . . . Andammo avanti e tiravamo avanti così. E quando Dio ci portò il bambino, quanto eravamo felici insieme. Proseguimmo, e la vita andò avanti.

²⁰⁶ Dopo un po' John Ryan, là in fondo, entrò nella mia vita. Lo incontrai. Mi chiese di venire a Dowagiac un giorno dove—dove lui vive a Dowagiac, Michigan, per andare in una breve vacanza. Risparmiavamo i nostri soldi e tutto il resto. E avevo circa, oh, forse dieci o dodici dollari da parte.

²⁰⁷ Sto per arrivare alla fine della storia, ora, proprio fra poco. Sto, so che vi sto trattenendo, è che ho solo circa altri dieci,

dodici minuti per uscire in tempo. Ma andammo a Dowagiac. Ho cercato di tenermi in alto e toccare i punti salienti ora. Ora pregate per me.

²⁰⁸ Quando andai a Dowagiac con il Fratello Ryan là dietro, Andai a casa sua, una casetta umile più o meno come quella in cui vivevo io. Sua moglie, ma lei aveva cieca fiducia in lui. Lui aveva un bravo ragazzo. E così mi fecero sentire davvero benvenuto.

²⁰⁹ E sulla via del ritorno verso casa, tornando a casa, sono passato attraverso Mishawaka. E guardai là all'esterno, e c'era un gruppo di persone raccolte là fuori, e macchine, e Cadillac, e Ford, e poliziotti che cercavano di tenere ordine in giro. Pensai: "Cosa sta succedendo qui?" E sentii il cantare, sapete, e proseguire. My, tutti gridavano e urlavano. Pensai: "Ebbene, è un funerale, o cosa sta succedendo?"

²¹⁰ Era in una casa di culto. E mi fermai ed entrai. Venni a scoprire che era un convegno dove c'era un gruppo di gente Pentecostale, stavano tenendo un convegno lassù. E dovevano tenerlo al nord, a motivo delle condizioni razziali per cui non potevano tenerlo, ed era un convegno internazionale. Lo stavano tenendo in un grande tabernacolo a Mishawaka.

²¹¹ Così io—io non avevo mai visto prima i Pentecostali, così pensai: "Beh, credo che andrò a vedere com'è". Così entrai, ed erano là tutti che battevano le mani [Il Fratello Branham batte le mani una volta—Ed.] così, e gridando e cantando. Pensai: "Che maniere! *Tsk, tsk, tsk, tsk, tsk!* Non avevo mai visto niente di simile in vita mia. Di cosa stanno parlando tutti?"

²¹² E lassù c'era un uomo di colore, e stava cantando. E stava cantando:

Io so che è stato il Sangue,

E tutta la congregazione:

Io so che è stato il Sangue.

Ed ecco che correva laggiù e prendeva qualcuno e li abbracciava così, bianchi, di colore e tutti, diceva:

Io so che è stato il Sangue per me;

Un giorno quando ero perduto, Egli morì sulla
croce,

Io so che è stato il Sangue per me.

²¹³ Correndo su e giù per la navata. E pensai: "Non ho mai visto niente di simile in vita mia". E come . . . Dissi che . . . E qualcuno saltava su e gridava e parlava in lingue, e pensai: "Senti, cos'è questo, comunque?"

²¹⁴ E poi là salì un predicatore, e iniziò a predicare del battesimo dello Spirito Santo. E sembrava che il suo dito fosse lungo circa così, e indicò proprio me dietro sul retro. Stava parlando a me. E pensai: "Senti, come fa quel tizio a sapere qualcosa di

me?” Vedete? E oh, c'erano centinaia e oh, erano migl- . . . due o tremila, immagino, nel . . . tutti insieme nella riunione.

215 E un gruppo quassù da Chicago, un gruppo di colore, loro vennero, chiamati Locust Grove, o Piney Wood, o qualcosa del genere, un quartetto che . . . Non ho mai sentito cantare così in vita mia. Ebbene, pensai: “C'è una cosa che bisogna dire di quelle persone, non si vergognano della loro religione. È una cosa certa. Non si—si vergognano di ciò”.

216 Così pensai: “Sai, credo che tornerò stasera”. E uscii e contai il mio denaro. Ne avevo appena abbastanza per la benzina per il ritorno, e rimanevano venti centesimi. Beh, sapevo quanta benzina serviva. Ora non potevo andare in un campeggio, così pensai: “Dormirò là fuori in un campo di granturco”. Così andai e comprai venti centesimi di panini raffermi. E pensai: “Posso vivere di ciò per un paio di giorni, ma voglio scoprire di cosa si tratta”. Così uscii e presi i miei panini e li misi nel retro della macchina, e—e andai là.

217 Poi quella sera, lui disse: “Voglio che tutti i ministri”, il—il portavoce disse, “voglio che tutti i ministri vengano sul palco”. C'erano circa, immagino circa due o trecento di essi sul palco. Erano tutti (bianchi, di colore, e tutti) seduti sul palco. Disse: “Ora, non abbiamo tempo per farvi predicare, vogliamo solo che veniate proprio lungo la fila, e diciate proprio chi siete, da dove venite”.

Quando arrivò il mio turno, dissi: “Evangelista, William Branham, Jeffersonville, Indiana”, mi sedetti. Il prossimo, il prossimo, il prossimo, così di seguito.

218 Scoprii, che ero l'uomo più giovane che c'era. Allora avevo ventitré anni, l'uomo più giovane sul—sul palco. Non lo sapevo in quel momento. Il mattino seguente . . .

219 Ebbene, poi quella sera proseguimmo. E voglio dirvi cosa successe quella sera. Mi sedetti, sentii tutti quei ministri predicare quel giorno in merito, oh, la Deità di Cristo, e i grandi messaggi sul cammino della Sua vita, e il Suo sacrificio, e così via, e sulle diverse cose.

220 Ma quella sera portarono fuori un vecchio uomo di colore, solo un piccolo cerchio di capelli bianchi qui dietro la testa, indossava un lunghissimo cappotto da predicatore, una di quelle giacche all'antica, con la doppia coda lunga con un colletto di velluto. Il povero individuo anziano uscì là così. Pensai: “Quel povero anziano. Non è una vergogna?” Dissi: “Povero vecchio Papà”. Dissi: “Immagino abbia predicato a lungo”. E rimase là.

E non avevo mai visto prima un microfono. Ero un predicatore di campagna. Così avevano i microfoni sospesi. Allora era qualcosa di nuovo, sapete.

²²¹ Così questo anziano arrivò là davanti, disse: “Cari figli”. Uh-oh. Egli disse: “Io vorrei prendere il mio testo stasera da lontano in—in Giobbe”. Disse: “Dov’eri tu quando Io ponevo il fondamento del mondo? Dichiarami dove queste sono fissate, così quando le stelle cantavano insieme e i figli di Dio gridavano di gioia”.

Pensai: “Quel povero vecchio, i giorni del suo predicare sono quasi finiti. È anziano”. Vedete?

²²² Invece di scendere sulla terra con ciò, così, fratello, lui tornò là indietro circa dieci milioni di anni prima che la fondazione del mondo fosse posta; salì su nei cieli; e predicò su ciò che avvenne nei cieli, i figli di Dio che gridavano di gioia. Egli scese attraverso le dispensazioni e Lo riportò sull’arcobaleno orizzontale, di nuovo qui, di nuovo nel Millennio.

²²³ E—e proprio in quel momento diventò tutto felice, e quando lo fece, fece: “Whoopee”, fece un salto in aria, sbatté insieme i tacchi, disse: “Gloria a Dio”, disse, “Alleluia, non c’è abbastanza spazio qui per farmi predicare”. E scese dal palco così, come un ragazzo.

²²⁴ Dissi: “Fratello, se farà agire così un vecchio uomo, cosa farebbe per me? Io voglio quello. Ecco cosa voglio. Ecco che cosa brama il mio cuore, se farà agire così un uomo anziano. Voglio...” Ecco cosa volevo. Dissi: “Oh, my, quelle persone hanno qualcosa”.

²²⁵ Quella sera uscii nel campo di granturco, pensai: “Farei meglio a stirare i pantaloni”. Così presi i due sedili della mia vecchia Ford, e li misi insieme, stesi i pantaloni avanti e indietro così, e appoggiai i sedili per stirarli, mi sdraiai in un prato su un lato di un campo qui fuori da qualche parte in Indiana, qui.

²²⁶ E quella sera ero sdraiato là sotto quel piccolo albero di ciliegie, e pregai: “Dio, in un modo o nell’altro, dammi favore con quelle persone. Ecco cosa voglio. Battista o non Battista, ecco cosa voglio. Ecco cosa sta sentendo il mio cuore affamato. Ecco cosa sta cercando. Là ci sono le persone che ho voluto vedere tutta la mia vita”.

²²⁷ La mattina dopo, andai. Nessuno mi conosceva, sapete, così indossai i miei piccoli vecchi pantaloni di tela, e indossai una maglietta. Nessuno sapeva che ero un predicatore, così andai, e mi sedetti. E quando mi sedetti, ecco venire un fratello di colore e si sedette accanto a me; e qui era seduta una signora. E io—io mi sedetti là.

²²⁸ E così quel mattino salirono proprio suonando la musica ed ogni cosa. E c’era un fratello, sua figlia uscì e suonò una tromba, Whitherspoon, credo fosse il suo nome. E lui... Quella ragazza suonava la più bella *Galilea Blu* al punto che io—io sedevo là e piangevo come un bambino. Ed ero seduto là.

²²⁹ Poi sul palco andò un ministro chiamato Kurtz. Lui disse: “Ieri sera sul palco, il ministro più giovane che abbiamo avuto qui era un evangelista chiamato William Branham”, disse, “da Jeffersonville, Indiana”. Disse: “Vogliamo che lui parli stamattina”.

Oh, my. “La mia congregazione”, pensai, “in pantaloni di tela e maglietta”. Così io mi abbassai proprio il più possibile così, sapete.

²³⁰ In pochi minuti, aspettò alcuni minuti, andò di nuovo al microfono, disse: “Se qualcuno qui sa dove sia William Branham da Jeffersonville, un evangelista, che era sul palco ieri sera, vogliamo che stamattina porti il messaggio, stamattina. Ditegli di venire sul palco”.

²³¹ Mi accucciai davvero in basso, sapete, proprio davvero in basso. Pensai: “Pantaloni di tela, sai, e maglietta”. Così mi abbassai davvero. E non volevo salire davanti a quelle persone, ad ogni modo. Avevano qualcosa di cui io non sapevo niente. Così rimasi seduto proprio fermo.

Subito quell'uomo di colore mi guardò, disse: “Di', tu lo conosci?”

²³² Uh-oh. Qualcosa doveva accadere. E io non... Sapevo... Non volevo mentire a quell'uomo. Dissi: “Guarda, amico. Ascolta, voglio dirti una cosa”. Dissi: “Sono io. Vedi?”

Lui disse: “Pensavo che ti stessi abbassando un po' per qualcosa”.

E dissi: “Ebbene, guarda”, dissi, “sei un ministro?”

Disse: “Sì, figliolo”. Dissi...

Disse: “Sali lassù, ragazzo”.

²³³ E dissi: “No—no, guarda, guarda, guarda”. Dissi: “Voglio dirti una cosa”. Dissi: “Io—io—io indosso questi pantaloni di tela e questa maglietta”, dissi, “non voglio salire lassù”.

Disse: “A quelle persone non importa come sei vestito, amico. Sali lassù”.

E dissi: “No—no, grazie, signore”.

E qualcuno disse: “Qualcuno ha trovato il Reverendo Branham?”

Lui disse: “Eccolo qui. Eccolo qui”. Hmm. “Eccolo qui”.

²³⁴ Oh, my. Mi alzai, e le orecchie rosse, sapete. E avevo la mia Bibbia sotto il braccio, e mi avvicinai al palco proprio imbarazzato, sapete, e intimorito a morte. Mi avvicinai. Pensai: “Oh, my. Ieri sera stavo pregando tutta la notte per trovare favore, ora se Dio mi lascerà salire davanti a loro; se non salirò, allora come farò a trovare favore?”

²³⁵ Così salii, dissi. . . ebbene, con niente nella mia mente; ero spaventato e tremante. Io mai. . . non sapevo quanto vicino stare a quel piccolo microfono appeso ad un filo, che pendeva così. Non sapevo quanto vicino stare a quello. E tutto questo grandissimo tabernacolo, sapete, e dissi: “Ebbene, gente”, dissi, “io—io non so molto del—del modo in cui predicate e altro”. Dissi: “Io solo. . . Stavo risalendo la strada. E—e non sapevo. . .”

²³⁶ E mi capitò di voltare là in Luca dove il ricco alzò gli occhi all’inferno, e vide Lazzaro lontano, e allora pianse. Presi il mio testo: *E Allora Pianse*.

²³⁷ E iniziai—iniziai a parlare, e dissi: “Allora il ricco giù all’inferno non aveva chiesa; allora pianse”. Dissi: “Non c’erano bambini; allora pianse. Non c’erano cantici; allora pianse. Non c’era Dio; allora pianse”. E cominciai, la gente iniziò a gridare; allora io piansi.

²³⁸ Proseguì, e all’improvviso tutti erano in piedi, “allora pianse, e allora pianse”. E la cosa seguente che seppi, ero fuori nel prato. Ebbene, non so cosa sia successo. E tutti benedicevano Dio e continuavano, la congregazione gridava e acclamava. Non sapevo cos’avevo fatto. Mi ero proprio perso da qualche parte.

²³⁹ All’improvviso, si avvicinò un grandissimo individuo dal Texas, con un grande cappello e stivali da cowboy, si avvicinò, disse: “Senti, sei un evangelista?”

Dissi: “Sissignore”.

Disse: “Che ne dici di scendere in Texas, e tenere un risveglio per me?”

Dissi: “Ebbene, sei un predicatore?”

Disse: “Certo”. Guardai quei grandi stivali col tacco, e quel grande cappello da cowboy, pensai: “Forse non fa alcuna differenza il modo. . .”

²⁴⁰ La cosa seguente, un tizio si avvicinò indossando piccoli pantaloni da golf così. Disse: “Senti”, disse, “sono dalla Florida”. Disse: “Ho così tanti santi laggiù in una chiesa, o da qualche parte”. Disse: “Vorrei che tu tenessi. . .”

Dissi: “Sei un predicatore?”

Egli disse: “Sissignore”.

²⁴¹ Pensai: “Beh, i miei pantaloni di tela e maglietta non sono tanto fuori luogo dopotutto in questo luogo”. Così cominciai a guardare ciò. E noi avevamo un soprabito clericale e un colletto, e ogni cosa che indossavamo, sapete. Così loro. . . Pensai: “Ebbene, va tutto bene”.

²⁴² Così poi una donna si avvicinò da qualche parte molto in alto nella parte settentrionale del Michigan. Lei era con gli Indiani. Disse: “So solamente che mentre stavi predicando, il Signore mi ha detto che dovrei venire ad aiutarmi lassù con gli Indiani”.

²⁴³ Dissi: “Solo un minuto. Lasciami prendere un pezzo di carta”. E iniziai a scrivere questi nomi e indirizzi. E my, ne avevo una fila lunga così, da durarmi un anno. My, ero felice. Uscii da là, e saltai nella mia vecchia Ford, e andai sulla strada verso Jeffersonville il più in fretta possibile, a sessanta miglia l’ora: trenta *così* e trenta su e giù *così*; il più velocemente possibile, proprio volando il più forte possibile sulla strada verso Jeffersonville.

Saltai fuori dalla macchina. Mia moglie, come sempre venne e corse ad incontrarmi. E disse: “Perché sei così felice?”

Dissi: “Tesoro, non ti rendi conto”. Dissi: “Ho incontrato le persone più felici al mondo”.

Disse: “Ebbene, dove sono?”

²⁴⁴ Le dissi tutto di loro. E dissi: “Guarda qui. Lascia che ti mostri qualcosa. Non crederai a questo tuo ragazzo predicatore, guarda qui: Tutte quelle persone mi hanno richiesto, quest’intera fila, giù in Texas, Louisiana, e ovunque, di andare a predicare per loro. Vedi lì?” Dissi: “Ho pregato tutta la notte là fuori sotto un ciliegio, e Dio mi ha detto. . .”

Disse: “Che tipo di . . . come agiscono?”

Dissi: “Oh, non chiedermelo”. Dissi: “Agiscono proprio in ogni modo”.

E così lei disse: “Oh, my”, disse . . . Lei disse . . .

Dissi: “E mi hanno chiesto di andare. Lascero il mio lavoro e inizierò a predicare proprio con loro, lascerò la mia chiesa”.

Lei disse: “Ebbene. . .”

Dissi: “Verrai con me?”

²⁴⁵ Dio benedica il suo cuore. Lei disse: “Ho promesso di venire con te ovunque, e andrò ovunque tu vada”. Quella è una vera moglie. Lei è nella sua tomba oggi, ma sono comunque felice di poter dire questo, e suo figlio, lei e mio figlio, erano là ad ascoltare. Sua madre era una regina.

Ed io—io dissi: “Ebbene, guarda”, dissi, “Noi. . .” Dissi: “Lo diremo ai nostri genitori”.

Andai e lo dissi a mamma. Dissi: “Mamma, guarda qui”. E le parlai delle persone.

²⁴⁶ Lei disse: “Sai una cosa?” Disse: “Billy, molto tempo fa, giù in Kentucky, avevamo quello che tutti chiamavano i vecchi Battisti Lone Star”. Hmm. Disse: “Ed erano soliti acclamare e urlare, e andare avanti *così*”. Lei disse: “Quella è vera religione del cuore”.

Dissi: “È quello che ho creduto tutta la mia vita”. E dissi: “Avresti dovuto vederli”.

Lei disse: “Ebbene, il . . . Confido che Dio ti benedica, Bill”.

E dissi: “Va bene”. Così andammo a dirlo a sua madre, allora.

²⁴⁷ E durante questo periodo, sua madre e suo padre si erano separati. E dissi... Siamo andati a dirlo a sua madre. E dissi: “Sig.ra—Sig.ra Brumbach”, dissi, “io—io ho trovato delle persone meravigliose”, così.

²⁴⁸ E lei era seduta sul portico, sapete. Ora, non arrabbiarti con me se sei qui, Sig.ra Brumbach. Così lei disse... Era seduta sul portico a sventolarsi. Disse: “William, voglio farti capire, non darò mai il permesso a mia figlia di uscire con un mucchio di santi rotolanti del genere”. Oh, my. Lei disse: “Quel mucchio di spazzatura”, disse, “non avrebbe mai un vestito decente da indossare”.

Dissi: “Ebbene, Sig.ra Brumbach, non è una proposta riguardo il vestire”. Dissi: “Il fatto è, sento che Dio vuole che io lo faccia”.

²⁴⁹ E lei disse: “Guarda, perché non vai lassù in chiesa dove hai una congregazione che farà strada, e pensi a trovarti una canonica e un posto dove portare tua moglie e il bambino, e invece di tirarla fuori: oggi lei ha qualcosa da mangiare, e domani non avrà niente, e cose del genere”. Lei disse: “Proprio mai, mai permetterò che mia figlia vada così. E se lei ci andrà, sua madre andrà alla tomba col cuore spezzato”.

E Hope disse: “Mamma, dici sul serio?”

E lei disse: “È proprio quello che intendo”. Quello lo concluse.

Hope iniziò a piangere. Misi il braccio attorno a lei e ce ne andammo. Dissi: “Ma Sig.ra Brumbach, lei è mia moglie”.

Lei disse: “Ma è mia figlia”.

Dissi: “Sì, signora”.

²⁵⁰ Mi allontanai, scesi. Lei, Hope mi guardò. Disse: “Bill, quella è mia madre, ma io verrò con te”. Vedete? Dissi... Dio benedica il suo cuore. Lei disse: “Io verrò con te”.

²⁵¹ E dissi: “Cara, io...” Dissi: “Immagino di essere tra due fuochi”. Ma dissi: “Non voglio ferire i suoi sentimenti”. Lei disse... Dissi: “E se le accadesse qualcosa e allora saresti preoccupata per tutta la vita di—di aver spezzato il cuore di tua madre”. Dissi: “Forse lo rimanderemo solo un poco”.

²⁵² E amici, ecco dove ho fatto il passo peggiore che abbia mai fatto in vita mia, proprio là. Abbiamo rimandato ciò.

²⁵³ Poche settimane dopo ciò, iniziarono ad accadere delle cose. L'alluvione venne in seguito a quello. E all'improvviso, mia moglie si ammalò, Billy si ammalò; durante quello sbaglio. Proprio dopo quello, la bambina... Appena undici mesi di differenza tra Billy e la sua piccola—sua piccola sorella, che era Sharon Rose.

²⁵⁴ Volevo darle un nome Biblico. Quindi non potevo chiamarla la Rosa di Sharon, così la chiamai Sharon Rose; e io—io la chiamai così. Lei era una piccola creatura amorevole.

²⁵⁵ E all'improvviso, venne l'alluvione. Lei si trovò là con la polmonite. E il nostro dottore, il Dott. Sam Adair venne. E lui è un fratello per me. Lui la guardò, disse: "Bill, lei è gravemente malata". Disse: "Non andare a letto". Proprio nel periodo di Natale. Disse: "Non andare a letto stasera. Dalle succo d'arancia per tutta la notte. Falla bere almeno otto litri stasera per far scendere quella febbre. Ha quaranta di febbre", e disse, "devi far scendere subito quella febbre".

Dissi: "Va bene". E mi sedetti e le diedi succo d'arancia tutta la notte. Il mattino dopo la febbre era scesa un poco.

²⁵⁶ Così venne sua madre. E a lei proprio non piaceva affatto il Dott. Adair. Le piaceva un altro dottore in città. E lei disse: "La porterò giù a casa. Questa casa non è—non è equipaggiata per far caldo e altro affinché lei rimanga".

Dissi: "Ebbene, preferirei chiedere al Dott. Adair se dovremmo spostarla".

²⁵⁷ Lei disse: "Lui non ha abbastanza buon senso da sapere come uscire dalla pioggia". Lei disse: "Io non gli chiederei niente". Disse: "Prenderò un dottore, un dottore. . ."

Dissi: "Ma guarda, non dovremmo . . . noi—noi . . . io non . . ."

²⁵⁸ E chiamai il Dott. Adair. Disse: "Bill, non spostarla". Disse: "Se lo farai, la ucciderà". Disse: "Portarla fuori in quel freddo, c'è sottozero proprio ora, fino a quell'edificio, e cambiare quelle stanze dove . . ." Disse: "Non farlo". Ma certamente, eccolo là.

E poi lo chiamai, dissi: "Lei lo farà comunque".

²⁵⁹ Disse: "Allora mi toglierò dal caso, Bill. Ti amo come—come un fratello, lo sai, ma dovrò lasciare il caso e passarlo dal Dott. Baldwin".

E dissi: "Ebbene . . . io . . . Doc, sai come mi sento". Dissi: "Io . . ."

²⁶⁰ Così andai laggiù e mi inginocchiai e pregai. Andai in chiesa. Quando iniziai a pregare, sembrò che scendesse un lenzuolo nero davanti a me. Andai là, dissi: "Non credo che uscirà dal letto".

E tutti loro dissero: "Oh, Billy, pensi proprio . . ."

²⁶¹ Dissi: "La stessa cosa che avvenne in merito a quell'alluvione", dissi, "è la stessa cosa che mi sta dicendo di mia moglie". Dissi: "Non credo che uscirà dal letto".

²⁶² Dissero: "Oh, credo sia tua moglie e tu solo . . . è come ti senti in merito a ciò". Ma oh, my, un po' dopo, non dimenticherò mai come avvenne. Oh, proseguì per un po'; lei peggiorò sempre più.

²⁶³ Alla fine venne l'alluvione, ed io ero là fuori in una squadra di soccorso. Avevo una barca veloce e stavo cercando di portare

fuori le persone. E ricordo che una sera l'avevano portata—l'avevano portata all'ospedale, poi la misero qui in—in un edificio al governo. E lei ed entrambi i bambini erano malati, terribilmente malati.

²⁶⁴ E non dimenticherò mai quella notte fatale quando i muri di contenimento cedettero laggiù. Sentii un grido fino in fondo alla Via Chestnut. E avevo una barca veloce, e uscii là e cercai di far uscire da là una madre. Appena la sollevai, lei svenne. La presi nelle mie braccia e la misi nella barca verso le undici, misi là dentro i bambini.

²⁶⁵ E quando la riportai a riva, lei iniziò a gridare: “Mio figlio! Mio figlio!” Là aveva un bambino di circa due anni, e pensavo intendesse che aveva un altro bambino là in quell'edificio. E tornai a cercare di prendere il bambino.

²⁶⁶ Legai la mia barca alla colonna del portico sul lato, e quando salii nella stanza per cercare il bambino, sentii che la casa sotto stava per collassare, e corsi giù molto velocemente appena in tempo per saltare nell'acqua e tenermi al bordo della mia barca, e tirare il. . . Ed era sotto zero, nevischio e neve. E io tirai la fune così e salii nella mia barca. Le onde la presero e mi spinsero nel mezzo della corrente, al largo nel fiume. E ci rifinii dentro.

²⁶⁷ E io—io non riuscivo a far partire la mia barca: la vecchia catena, dava strappi al motore fuoribordo, voi—voi veterani sapete, dove sopra aveva una puleggia. E tiravo e tiravo, e non riuscivo a far partire la cosa. E le Cascate dell'Ohio ruggivano proprio sotto di me.

Oh, fratello, la via di un trasgressore è dura. Non pensateci mai.

²⁶⁸ E tiravo e non partiva. E tiravo di nuovo e non partiva. E provai, e mi inginocchiai nella barca, dissi: “Dio, non mancano che pochi balzi quaggiù e io affonderò là sotto quelle cascate, dove ruggiscono e gorgogliano, miglia d'acqua passano da là”. Dissi: “Ho una moglie malata e due bambini sdraiati là all'ospedale”. Dissi: “Per favore, caro Dio, fai partire questo motore”.

²⁶⁹ Tutto quello a cui potevo pensare: “Non lascerò mai che mia figlia esca con quel mucchio di spazzatura”. E dico questo con tutto il dovuto rispetto per ogni chiesa: scoprii che ciò che lei chiamò “spazzatura” è la crema del raccolto. È esattamente giusto. È esattamente giusto.

²⁷⁰ E la stavo tirando, e continuava a ruggire nelle mie orecchie. E tirai di nuovo, ed io. . . Solo pochi minuti, ed esso partì. E dovetti fare marcia indietro proprio controcorrente e accelerare più che si poteva. Alla fine, approdai giù quasi a New Albany, roteando proprio verso il bordo di quelle cascate.

271 Rientrai, e corsi indietro all'ospedale per vedere dov'era mia moglie, e l'alluvione aveva già portato via l'edificio. Era sparito. Ora, dov'era mia moglie? Dov'erano i miei bambini? Bagnato e freddo, corsi là fuori e incontrai il Sindaco Weathley.

272 Io proprio... Il Fratello Ryan era appena partito per andare da qualche parte; non so dove fosse andato. Penso fosse andato via con il Fratello George e gli altri. E incontrai il Fratello George, l'ultima volta che lo vidi in vita, mi abbracciò, disse: "Fratello Billy, con tutto il cuore..." Lui era un medium convertito. E disse: "... tutto il mio cuore, io amo Gesù Cristo. E se non ti rivedrò più, ti vedrò nel mattino".

Dissi: "Dio ti benedica, George", mentre andava avanti. Allora stava cercando di trovare il Fratello Ryan, perché era in città da qualche parte.

273 E allora io cercai di trovare Hope. Non riuscivo a trovarla. Alcuni di loro dissero: "No, nessuno in quel gruppo è annegato". Disse: "Sono andati tutti su un treno, e sono andati a Charlestown". Ebbene, balzai nella mia macchina e partii verso Charlestown, quando lo feci, quel torrente là aveva tagliato fuori circa cinque miglia piene d'acqua laggiù.

274 Alcuni di loro dissero: "No, il treno è arrivato a metà strada ed è stato trascinato via dal ponte a tralicci in quel punto. Sono annegati tutti cadendo da quel ponte a tralicci". Dissero: "Sono usciti su un vagone per bestiame".

275 Mia moglie (suo padre, uno dei capi laggiù alla ferrovia), e lei (sua figlia) con una doppia polmonite, e due bambini con la polmonite: sdraiati in un vagone per bestiame, e nevischio e pioggia soffiavano sulla strada verso qualche luogo, e spazzati via nell'acqua.

276 Ti dico, fratello, c'è molto; quando Dio ti chiama a fare qualcosa, non lasciate che nessuno stia sulla tua strada. Tieni Dio al primo posto.

277 E cercai di trovare... Non potevo scendere per una via, e andai a prendere il mio motoscafo, e cercai di andare a... verso Charlestown. Non facevo neanche tempo a toccare le acque; il vortice mi buttava proprio indietro. E pensavo di essere un ottimo barcaiolo. E continuai a provare volta dopo volta, finché arrivò quasi l'alba; nessun successo affatto. Era finita.

278 Poi rimasi bloccato, allora, mi ritrovai su una piccola isola là al largo. Per tre o quattro giorni rimasi seduto là da solo, dove dovevano paracadutarmi qualcosa da mangiare. Ebbi molto tempo per pensare se fosse un mucchio di spazzatura o meno, se obbedire ad una donna od obbedire a ciò che Dio aveva detto. Non importa chi sia, voi ascoltate ciò che Dio ha da dire.

279 E là, dopo un po', dopo aver attraversato le acque, erano scese abbastanza, andai a vedere dov'era mia moglie. Mi dissero che era a Charlestown. Arrivai là, lei non c'era.

280 E il vecchio Colonnello Hay (è andato in Gloria di recente), mi mise il braccio attorno, disse: "Andiamo alla stazione ferroviaria". Quando andai laggiù, affranto, piangendo, non sapevo cosa fare.

281 Oh, my, pensai: "I bambini probabilmente sono alla deriva là da qualche parte in qualche mucchio di cespugli. Anche mia moglie potrebbe trovarsi laggiù". Oh, come piangevo, e supplicavo, e mi ero ravveduto, e l'avevo detto a Dio.

282 Guardate, amici, credo che se avessi proseguito proprio allora, quando mi stavo mescolando con quel gruppo di persone che credevano nel Soprannaturale, l'Angelo di Dio sarebbe venuto da me e avrebbe rivelato quella cosa, e ci sarebbero state migliaia di migliaia di altre persone in Gloria a motivo di ciò. Vedete? Ecco perché vado giorno e notte, e ovunque, mettendo tutta la mia forza, perché devo riscattare il tempo. Devo farlo.

283 E così quando io... Alla fine, qualcuno venne a prendermi, disse: "No, non sono annegati, Billy. So dove si trovano. Sono a Columbus, Indiana nella chiesa Battista". E io...

284 Mi portarono lassù e corsi giù per quella sala quella sera, gridando a squarciagola. Non mi importava chi mi sentisse: "Hope, Hope, dove sei, tesoro?" laggiù da una parte all'altra.

285 E tutti i rifugiati là dietro su piccoli lettini, e con delle coperte appese. E mi capitò di guardare laggiù alla fine, vidi una mano ossuta alzarsi così. Mi precipitai in fretta, con un paio di stivali addosso, caddi laggiù, e gettai a terra il mio cappello, abbassai lo sguardo, e là giaceva il mio tesoro, morente. La sua mano si alzò, la sua mascella era infossata, circa tre settimane o più prima che la trovassi. I suoi occhi erano molto incavati.

Misi la mia mano su di lei. Lei disse: "So di avere un aspetto orribile, Bill".

Dissi: "Tesoro, hai un bell'aspetto".

Lei disse: "Ora, non dirmi così, tesoro".

Dissi: "O Dio, abbi misericordia". Dissi: "Dove sono i bambini?"

Lei disse: "La Mamma e gli altri li hanno portati là nell'edificio".

Dissi: "Billy è vivo?"

Lei disse: "Sì".

Dissi: "Sharon è viva?"

Disse: "Sì".

²⁸⁶ Dissi: “Oh, grazie a Dio”. Dissi: “Ho sentito di Mamma, e Mamma è viva. È in qualche altro posto”. Dissi: “Ho sentito per radio. Ma non potevo sentire tue notizie da nessuna parte”. E dissi: “Oh, tesoro”. E lei disse . . . Dissi: “Tu . . .”

E sentii qualcuno che mi toccava la spalla, e alzai lo sguardo. Era un uomo dall'aspetto intelligente. Disse: “Reverendo Branham?”

E dissi: “Sissignore” . . . ? . . . E andai là.

Lui disse: “Non sei un amico del Dott. Sam Adair?”

E io dissi: “Sì”.

²⁸⁷ Disse: “Tua moglie, mi sono informato per dirtelo, sono il dottore qui”. Lui disse: “Mi sono informato per dirti che tua moglie ha una tubercolosi galoppante. Lei ha solo pochi giorni di vita”. Disse: “Lei morirà”.

Dissi: “No, doc. No, no, non è così”.

Disse: “Oh, sì, è così, Reverendo Branham. È così”.

Dissi: “Non può essere, dottore. Intendi che lei è . . .”

Lui disse. “Sì”. E disse: “Sarai un uomo davvero fortunato se i tuoi figli la scamperanno”. Disse: “Mi sto occupando anche dei bambini”.

E dissi: “O Dio, abbi misericordia”.

Lui disse: “Ora, non crollare davanti a lei”.

Dissi: “Va bene, signore. Bene”. Dissi: “Grazie davvero. Dov'è il Dott. Sam?”

Lui disse: “Non so dove si trovi”.

²⁸⁸ E dissi: “Grazie, dottore”. E dissi: “Io—io . . . Lasciami tornare da lei”, dissi, “solo per stare con lei il più possibile”. Dissi: “Io—io—io non crollerò”.

²⁸⁹ Tornai camminando nervosamente. La guardai, e quei begli occhi neri davvero infossati, e i suoi capelli e la sua fronte. Oh, vidi che se ne stava andando. Guardai, e dissi: “Hope, tesoro, tu—tu hai un bell'aspetto”.

E lei disse: “Oh, forse Dio avrà misericordia e mi lascerà vivere, Bill”.

E dissi: “Spero lo faccia, tesoro”.

²⁹⁰ E così, alcuni giorni, la portai fuori da là, la portai a casa a Jeffersonville. E lei continuava a peggiorare sempre di più, sempre peggio. I due bambini iniziarono a stare meglio, ma lei peggiorò. E dopo un po' . . .

²⁹¹ Il Dott. Adair, provò tutto ciò che poteva. Mandò a chiamare uno specialista della tbc da Louisville, lo portò, e disse: “Beh, se aveste una macchina pneumotoracica”. Andai a prendere in

prestito il denaro e presi una macchina pneumotoracica, e le abbiamo fatto il trattamento.

²⁹² Quando, sapete cos'è la pneumotoracica: collassano il polmone, sapete, così. E tenevo la sua povera mano e la stringevo finché le facevano quel foro per prosciugare il polmone. E poi, se dovessi farlo di nuovo, non la lascerei mai soffrire in quel modo.

²⁹³ E così, cercavano, ma lavoravano duramente per salvarle la vita. Alla fine, la portarono all'ospedale per i raggi x. Eccolo arrivare, proprio fino a quella polmonite tubercolosi che stava arrivando, riempiendo il polmone. Lui disse: "Hai solo pochi giorni, Reverendo Branham. Non c'è niente al mondo che possa essere fatto. Lei morirà".

Dissi: "Dio Onnipotente l'ha chiamata a rispondere".

²⁹⁴ Oh, come potevo sopportarlo? Come potevo credere? Come potevo farlo? Guardai laggiù, e là c'era la mia piccola Sharon Rose, una piccola poppante, di circa undici mesi; qui c'era il piccolo Billy Paul di circa diciotto mesi, piccolissimo; e per loro, senza una madre; ed io. Oh, cosa potevo fare? Non potevo quasi crederci. Camminai per la stanza; piansi; io—io feci di tutto. Ti dico, fratello, faresti meglio a obbedire a Dio quando Dio ti parla. Fai quello che Egli ti dice.

²⁹⁵ E camminai avanti e indietro, alla fine arrivò l'ora. Ero fuori in macchina e sentii che mi chiamarono, che dovevo andare subito all'ospedale; mia moglie stava morendo, dissero che non poteva più vivere. Mi precipitai all'ospedale davvero velocemente, mi tolsi la giacca, corsi su per i gradini.

²⁹⁶ E quando lo feci (non lo dimenticherò mai.), il caro Dott. Adair, un individuo perbene, e venne camminando nella stanza. Abbiamo pescato insieme; abbiamo cacciato insieme; abbiamo dormito insieme; eravamo intimi amici. E lui è—lui è uno specialista. E venne camminando lungo la sala con il capo chinato. E gli capitò di guardare, e mi vide stare laggiù, e le lacrime gli scendevano sulle guance, e lui deviò in una stanza.

²⁹⁷ Corsi giù per la sala molto velocemente, e aprii la porta; lui mi abbracciò, disse: "Billy, ragazzo", mi diede dei colpetti. [Il Fratello Branham dà un colpetto a qualcosa—Ed.]

Dissi: "Che cos'è, doc?"

Disse: "Non riesco proprio a dirtelo, Bill". Disse: "Vai proprio avanti e lascia che l'infermiera te lo dica".

Dissi: "Suvvia, dottore. Che cos'è?"

Lui disse: "Se n'è andata".

Dissi: "Lei non se n'è andata, doc".

Disse: "Sì, se n'è andata".

Dissi: "Doc, vieni con me nella stanza, vuoi?"

Disse: "Bill, non posso farlo". Disse: "Hope, come noi... Ebbene, era proprio come mia sorella". Disse: "Io—io non posso entrare di nuovo in quella stanza".

Così proprio allora entrò l'infermiera. Lei disse: "Reverendo Branham, ecco della medicina. Voglio che tu prenda questa".

Dissi: "Non voglio la tua medicina".

E lei disse... Uscii dalla stanza. Disse: "Verrò io con te".

Dissi: "No, lasciami andare da solo". Dissi: "Lasciami entrare e vederla". Ed entrai. Dissi: "Se n'è andata?"

Disse: "Io—io penso lo sia". Disse: "Il Dott. Adair se n'è andato alcuni minuti fa, e disse che non si poteva fare altro, che se n'era andata".

²⁹⁸ Così aprii la porta, entrai. E guardai, distesa là, e aveva gli occhi chiusi, la bocca era aperta; il suo corpicino era ridotto a circa quarantacinque chili, meno di quello, oh, così. E misi la mano sulla sua fronte; sembrava appiccicosa.

²⁹⁹ E dissi: "Hope, tesoro, vuoi rispondermi?" Dissi: "Fai... Vuoi—vui rispondermi, tesoro?" Dissi: "Vuoi parlarmi solo un'altra volta?"

Dissi: "Dio, so di aver sbagliato, ma se solo lascerai che mi parli un'altra volta. Vuoi farlo, Signore? Per favore lasciala parlare".

³⁰⁰ E mentre pregavo, guardai. Se vivrò fino a cent'anni, non lo dimenticherò mai. Quei grandi occhi scuri si aprirono e lei mi guardò. Mi fece cenno di abbassarmi. La guardai, dissi: "Tesoro, stai bene, vero?"

Lei disse: "Perché mi hai chiamato, Bill? Perché mi hai chiamato?"

Dissi: "Cosa intendi?"

Lei disse: "Oh, ero così serena". Lei aveva sofferto così tanto.

E dissi: "Cosa intendi, 'serena', tesoro?"

Lei disse: "Ebbene", disse, "Bill, sai che me ne sto andando, vero?"

E dissi: "No".

Lei disse: "È così". E disse: "Bill, non mi dispiace". Disse: "Sai perché me ne sto andando, vero?"

E dissi: "No".

Lei disse: "Bill, ricordi il giorno in cui siamo andati dalla Mamma, e quel gruppo di persone, chi...?"

Dissi: "Lo so, tesoro".

Lei disse: "Non avremmo dovuto farlo". Oh, allora mi strinse il cuore.

Proprio allora l'infermiera corse alla porta, disse: "Reverendo Branham, faresti meglio a prendere questo".

³⁰¹ Lei fece cenno all'infermiera. Mi prese per mano, disse: "Louise", li conoscevamo bene tutti. Lei disse: "Louise", (Hale) disse, "spero che quando ti sposerai avrai un marito come il mio". Lei disse: "Lui è stato così buono verso di me". Disse: "Spero . . ." E Louise, lei—lei non poteva proprio sopportare ciò. Lei mise giù la medicina ed uscì dalla stanza.

E dissi: "Tesoro, te ne stai andando?"

³⁰² Lei disse: "Mi stavano portando a casa, Bill". Disse: "C'era Qualcuno vestito di bianco su ogni mio lato. E stavo scendendo un grande bel sentiero". E disse: "Era pacifico, e le grandi palme come in oriente, e i grandi uccelli volavano di albero in albero". Disse: "Era un posto così bello".

³⁰³ Sapete cosa penso? Penso che Dio le fece dare un'occhiata al Paradiso proprio mentre stava andando dall'altra parte. E lei disse: "Sai, Bill, quella religione che tu . . . di cui abbiamo parlato da quando abbiamo ricevuto lo Spirito Santo?"

E io dissi: "Sì".

Lei disse: "Non smettere mai di predicare quella". Lei disse: "Rimani con quella". Disse: "Quella è il punto".

E dissi: "Cara, probabilmente se avessi ascoltato . . ."

³⁰⁴ Lei disse: "Sì, Bill". Disse: "Ora guarda, tesoro", disse, "me ne sto andando velocemente". Lei disse: "Ma ricorda, quel meraviglioso Spirito Santo che abbiamo ricevuto", disse, "Esso mi sta portando dall'altra parte". Lei disse: "Promettimi questo, tesoro, che non cesserai mai, mai. Non cesserai mai; rimarrai sempre fedele a Quello". Lei disse: "Esso è meraviglioso nella morte".

E dissi: "Io—io lo farò".

Lei disse: "Ho alcune cose . . ." da farmi promettere.

Dissi: "Che cos'è, tesoro?"

Lei disse: "Ricordi quella volta quando eravamo a Louisville e tu stavi andando in quel viaggio di caccia, e volevi comprare quel piccolo fucile calibro 22".

Dissi: "Sì".

E disse: "Non avevi neanche abbastanza (tre dollari), per pagare l'acconto?"

Dissi: "Sì". Sono un vero appassionato di fucili e altro; è uno—uno sport per me, e uno svago, dovrei dire. E io—io dissi: "Me lo ricordo".

³⁰⁵ Lei disse: "Tesoro, ho fatto del mio meglio per salvare i nostri nichelini e altro per comprartelo". Lei disse: "Dopo che me ne sarò andata, e andrai a casa, e proprio in cima a quel vecchio letto

pieghevole” (dove dormiva il Fratello Ryan), lei disse, “proprio lassù in cima, sotto il giornale, troverai il denaro che ho messo da parte”. Disse: “L’ho preso dai soldi che mi hai dato per i miei vestiti e altro”, lei disse, “per metterlo da parte così da poter avere abbastanza per una caparra per comprarti quel fucile”.

Non saprete mai come mi sono sentito quando ho guardato là sotto e ho visto due dollari e settanta centesimi in nichelini e decini per comprare il fucile.

³⁰⁶ Lei disse: “E un’altra cosa”. Mi parlò di delle calze da donna che le avevo comprato una volta che... Non sapevo come comprare le calze da donna, e le chiamavo calzini, e ho preso il tipo sbagliato. E lei mi disse che era il tipo sbagliato, e li avrebbe dati a mia madre perché non erano il tipo di... che lei indossava.

E lei disse: “Voglio che tu mi prometti un’altra cosa”.

Dissi: “Cosa?”

Lei disse: “Che non vivrai da solo”.

E dissi: “Oh, Hope, no, per favore. Per favore non chiedermelo, tesoro”.

³⁰⁷ Lei disse: “Guarda Bill”, disse, “in Cielo non ci sarà alcun matrimonio né si verrà dati in matrimonio”. Lei disse: “E qui ho due bambini con cui ti sto lasciando”. E lei disse: “Non mi dispiace andarmene, ma detesto lasciare te”. Disse: “Detesto lasciare Billy Paul e Sharon”. Lei disse: “Ma Billy, se—se cresceranno, e tu nel ministero, e saranno trascinati da un posto all’altro”, lei disse, “trova una brava ragazza, una brava ragazza che abbia lo Spirito Santo”, disse, “che sia come una madre al mio posto”.

³⁰⁸ Pensavo ad una donna di ventidue anni, che se ne va così. Non potevo prometterglielo. Dissi: “Cara, io—io—io non posso prometterlo. Io—io—io non posso farlo”.

Lei disse: “Non vorrai che me ne vada infelice?”

Dissi: “No”. Dissi: “Farò proprio del mio meglio”.

³⁰⁹ Lei disse: “Bill, io... Stanno tornando”. Disse: “Non pensare che io sia fuori di me; non lo sono”, lei disse, “ma li sento avvicinarsi. Mi stanno per prendere”.

³¹⁰ Feci un passo indietro, la guardai, dissi: “Tesoro, se te ne stai andando, va bene. Porterò il tuo corpo qui fuori al cimitero di Walnut Ridge, e farò una tomba, e ti porrò là dentro”. E dissi: “Poi se Gesù verrà prima che io vada, sarò da qualche parte sul campo di battaglia a predicare il Vangelo dello Spirito Santo”. E dissi: “Se dormirò, sarò al tuo fianco”. E dissi: “Guarda, tesoro, per il mio ultimo appuntamento con te, mio tesoro”, dissi, “quando la grande Città di perla bianca scenderà dal Cielo d’appresso a Dio, e la luna e il sole staranno là insieme, neri, grondanti di sangue...”

³¹¹ Non crediamo nella morte di Cristiani. Non potete dimostrarmi che un Cristiano muore. Il Sangue di Gesù Cristo toglie il peccato; non lo copre. Il credente entra nella Presenza di Dio ora.

³¹² E dissi: “Tesoro, se dormirò in quel giorno; se—se sarò sveglio, tu verrai prima, perché coloro che sono morti in Cristo risorgeranno prima”. Dissi: “Corri velocemente sul lato della porta della Città”. E dissi: “Quando vedi Abraham, Isacco, e Giacobbe, e loro arrivare”, dissi, “inizia a gridare il tuo. . . il mio nome, al massimo della voce: ‘Bill, Bill’, il più forte possibile”. E dissi: “Prenderò Sharon e Billy e li riunirò, e ti incontrerò là alla porta prima di entrare”.

³¹³ Lei mi prese la mano; la strinse. Mi abbassai, e le diedi un bacio d’addio. Quegli occhi angelici mi guardarono di nuovo mentre veniva portata via, disse: “Ti aspetterò alla porta”.

³¹⁴ Dio portò la sua preziosa anima in Gloria. Io rimasi là, guardando in basso. Cosa potevo fare? Il mio tesoro se n’era andato, una parte del mio stesso cuore se n’era andata. Uscii da là per andare a casa; portai il suo corpo giù all’obitorio; lei fu imbalsamata. E andai a casa, cercai di andare a dormire; non riuscivo a farlo.

E dopo un po’, un uomo bussò alla mia porta, disse: “Billy?”

Dissi: “Sì”.

Disse: “Detesto dirti questo”.

Dissi: “Ma Fratello Frank, ero proprio là fuori quando è morta”.

Disse: “Non è quello”. Disse: “Anche la tua bambina sta morendo”.

Dissi: “Chi, Billy?”

Disse: “No, Sharon”.

Dissi: “Certamente no”.

³¹⁵ Disse: “Il Dott. Adair è appena venuto a prenderla, e l’ha portata all’ospedale, e ha la meningite tubercolare. Non ha possibilità. Dicono che morirà tra poco”.

³¹⁶ Lei era perfettamente sana. Corsi il più veloce possibile. Dovettero tenermi, mi misero in un vecchio pickup Chevrolet, lui e suo figlio. E io proprio non potevo contenermi; il mio cuore si stava spezzando.

³¹⁷ Andai all’ospedale, entrai. Là c’era un’infermiera, disse: “Ora Reverendo Branham, non puoi entrare laggiù. L’abbiamo portata in un reparto isolato”. Disse: “Trasmetterai la stessa cosa a Billy Paul”. Disse: “Non puoi andare”.

Dissi: “Devo vedere la mia bambina”.

318 Lei disse: “Non puoi andare, Reverendo Branham; è meningite tubercolare. L’ha presa da sua madre. È nella spina dorsale e ora sta morendo”. E disse: “Se entrerai là”, disse, “è pericoloso portarlo al ba-... a tuo figlio”, e disse, “Non puoi entrare”. E lei disse: “Entra nella stanza”.

319 E andai nella stanza. Quando chiuse la porta, io uscii proprio dietro la porta e scesi proprio dove si trovava. Un ospedale molto povero, guardai là, e gli avevano posto uno straccio sugli occhi, una piccola “zanzariera”, come diciamo noi. Le erano entrate delle mosche negli occhi. Era giù nel seminterrato in un reparto isolato. Entrai e guardai la mia bambina. Era sdraiata là, il mio tesoro, i suoi piccoli occhi blu mi guardarono, la sua piccola gamba, una gambina grassa posta là con indosso il suo pannolino di stoffa, sapete. E lei era... La sua gambina si muoveva su e giù come per un piccolo spasmo, la sua piccola mano come se mi salutasse. Dissi: “Sharon, riconosci Papà?”

320 E il suo piccolo labbro iniziò a tremare. E lei stava soffrendo così tanto che uno di quei piccoli occhi blu si era incrociato così. Oh, my. Quando ci penso... Non riesco a sopportare di vedere un bambino strabico. Sapete, a volte Dio deve prendere un fiore, schiacciarlo per produrre il profumo. Io... Ogni volta che vedo un bambino strabico, ci penso. E non ne ho ancora mai visto uno che Dio non abbia guarito. Allora notai quel piccolo occhio muoversi così.

321 Pensai: “O Dio”. Caddi a volto a terra, dissi: “Dio, per favore non prenderla. O Dio, Tu farai...?” Dissi: “Prendi prima me. Lasciami morire. Io sono colui che ha trasgredito”. Ma Dio sa proprio come arrivare al vostro cuore. Sì, Egli lo sa.

322 E dissi: “Sono io quello che ha agito male, Signore. Oh, non prendere la mia bambina. Prendi me, Signore. Mia moglie giace là nell’obitorio, e qui prenderai la mia bambina. Per favore non farlo, Signore. Io—io Ti ho servito; io—io mi vergogno di me stesso per aver ascoltato qualcuno invece di Te. Non lo farò mai più, Signore. Io—io vivrò per Te, farò tutto quello che vuoi che faccia. Quelle persone non sono un rigurgito, non sono spazzatura”. Dissi: “Io andrò. Non mi importa chi mi chiamerà santo rotolante o qualsiasi cosa possano fare. Io Ti servirò se solo lascerai vivere la mia bambina, Signore. Per favore fallo”, supplicando così.

323 E guardai giù. E proprio mentre guardavo giù dov’era sdraiata, ecco scendere un lenzuolo nero. Sapevo che era finita. Sapevo che se ne stava andando. La guardai così. E la sua piccola bocca iniziò ad aprirsi. Il suo occhio era incrociato. E dissi: “Sharry, riconosci Papà, tesoro?” E stava facendo un rumore un po’ strano. E misi la mano sulla sua testa.

Allora Satana si mosse verso di me, e disse: “Ora confiderai in Lui?”

324 Misi la mano sulla sua testa, dissi: “Dio, Tu me l’hai data; Tu me la stai togliendo. Benedetto sia il Nome del Signore”. Dissi: “Dio, non posso rinnegarTi; non posso dire che sei ingiusto. Io merito tutta questa punizione. Tu comunque sei giusto, e Ti amo ancora. Ti servirò ancora con tutto il cuore. Ora, per la mia bambina, Signore, Ti ho supplicato; ho cercato di far sì che Tu la custodissi, ma ad ogni modo, non la mia volontà, che la Tua volontà sia fatta”.

325 Proprio allora sentii la mia forza umana cedere, il mio corpo sgretolare a terra; mi tenni al lato del letto. E gli Angeli di Dio vennero e presero la sua piccola anima e la portarono da sua madre.

326 Presi il suo corpicino, lo misi in braccio alla madre; guardai là, e oh, my. La portai fuori al cimitero, la deposi giù. E il Fratello Smith era là, il predicatore Metodista, predicò al suo funerale, mi abbracciò, raccolse le zolle di terra, le asperse sulla bara, disse: “Cenere alla cenere, polvere alla polvere, e terra alla terra”. Anche il mio cuore era sceso là dentro: il mio tesoro, la mia bambina.

327 Poi Billy Paul si ammalò. Lui giaceva proprio in punto di morte, a diciotto mesi d’età. L’ultima volta che lui aveva visto sua madre (in piedi, con il mio vecchio cappello da baseball, fuori in cortile, così), e lei scendeva nell’ambulanza, la sua mano ossuta, salutava, dicendo: “Il mio bambino. Il mio bambino”. Il piccolino era nel prato . . . Io so . . . Scusatemi. Lei . . . Quando stavi scendendo la strada, e Billy era a casa di mia madre, e lui la stava guardando, non sapeva che là dentro c’era sua madre, che andava dritta alla morte; e lei cercava di salutare attraverso la finestra dell’ambulanza verso il suo bambino là nel giardino; povero piccolo.

328 Guardai giù. La seppellirono. Sembrava che dei sussurri passassero attraverso quegli alberi, sembrava come se potessi sentire una voce dire:

C’è una Terra oltre il fiume,
Che chiamano il dolce divenire,
Raggiungiamo quella riva per grado di fede;
Uno alla volta arriviamo al portale,
Per dimorare là con l’immortale,
Un giorno suoneranno quelle campane d’oro
per te e me.

329 Non molto tempo fa, stavo portando Billy giù alla tomba per metterci sopra un fiore a Pasqua. Il piccolo stava portando un fiore. E noi arrivammo, ci avvicinammo alla tomba della mamma, proprio, si stava facendo giorno. Vidi il piccolo togliersi il cappello come feci io; abbiamo posto il fiore sulla tomba della mamma e della bambina. Abbiamo cominciato ad inginocchiarci.

³³⁰ Misi il braccio attorno a lui. Dissi: “Figliolo, praticamente sono stato sia Mamma che Papà, per te”. Per anni ho vissuto da solo. Portavo i suoi biberon qui nella mia giacca per tenerli caldi, li ponevo sotto il mio cuscino di notte così la mia testa avrebbe mantenuto caldo il suo latte. Dissi: “Ho fatto tutto il possibile per crescerti per essere un bravo ragazzo”. Dissi: “Là c’è la polvere della terra da dove sono venute la Mamma e la sorellina. Ma caro ragazzo, oltre questo velo, a Gerusalemme, c’è una tomba vuota. Coloro che sono morti in Cristo, un giorno usciranno da quella tomba”.

E noi, il piccolo singhiozzava, ci inginocchiammo e pregammo alla tomba.

³³¹ Ricordo che cercavo di andare a lavorare dopo quello. Un po’ più tardi, pensavo che avrei . . . Oh, nessun posto come casa. Se la vostra casa è mai stata in pezzi, non ci sarà mai un posto che prenderà il suo posto. Non trovavo pace da nessuna parte. Un giorno, ero anche pronto a suicidarmi. Quando entrai nella stanza, non riuscivo più a sopportarlo. Proprio . . .

³³² Salii, ero un guardafili, salii su un palo. E stavo, un mattino, stavo cantando: “Su quel colle lontano c’era una vecchia rozza Croce”. E mi capitò di guardare. E quel traliccio di traverso sul palo, io roteavo all’indietro nel mio imbrago; la mia ombra sul fianco di quel colle dove si trovava quel palo, in qualche modo assomigliava alla Croce.

Pensai: “Sì, sono stati i miei peccati ad appenderLo là”.

E guardai, e dissi: “O Dio, non ce la faccio più”.

³³³ Dissi: “Sharon Rose, cara, stamattina verrò a vederti”. Mi tolsi il guanto. Se c’è un guardafili qui, lo sa: il guanto da duemilatrecento volt. Mi tolsi il guanto di gomma. Qui vicino a me passava la linea primaria, duemilatrecento volt: il toccarla, spezzerebbe ogni osso del vostro corpo. Dissi: “Sharon, tesoro, mi senti? Papà verrà a casa a vederti stamattina”. Poi mi tolsi il guanto.

E dissi: “Dio, questo è un trucco codardo, ma io . . .” [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . ? . . .

Passai vicino, poiché ho sempre cercato di essere un gentiluomo. Mi tolsi il cappello, e dissi: “Salve, signorina!”

Lei disse: “Ciao, Papà”.

Dissi: “Papà? Ebbene”, dissi, “ho la tua età. Come potrei essere tuo padre?”

Lei disse: “Papà, non ti rendi conto di dove sei”. Disse: “Questo è il Cielo”. Disse: “Dov’è mio fratello, Billy Paul?”

E dissi: “Cos’è questo?”

Lei disse: “Papà, giù sulla terra io ero la tua piccola Sharon Rose”.

Dissi: “Sharon? E sei una signora?”

Lei disse: “Sì. Non ci sono bambini piccoli qui, papà”, disse, “abbiamo tutti un’età”. Disse: “Mamma ti sta cercando”.

E dissi: “Dov’è Mamma?”

Disse: “Su nella tua nuova casa”.

E dissi: “Nuova casa?” Dissi: “Ebbene, non ho alcuna casa, cara”. Dissi: “I Branham non hanno case. Sono vagabondi”.

Lei disse: “Ma Papà, qui hai una casa”. Disse: “Girati da questa parte”.

³³⁴ E guardai. Sembrava una collina, con sopra posta una grande dimora; ovunque, la luce di Dio saliva attorno ad essa. Lei disse: “Mamma ti sta aspettando lassù, Papà”. E io . . .

Lei disse: “Io aspetterò Billy Paul. La mamma vuole vederti”.

³³⁵ E iniziai a correre sui gradini, così. E quando arrivai su, come al solito lei era là in piedi, non era più malata: bellissima. I suoi capelli scuri le scendevano sulle spalle, i suoi occhi neri luccicanti mi guardavano, vestita di bianco. Allungò le braccia, e disse: “Bill”.

Mi avvicinai di corsa, caddi ai suoi piedi, le presi la mano, e dissi: “Cara, non capisco ciò”.

Lei disse: “Alzati, caro”. Mi alzai. Lei disse: “Guarda”.

Dissi: “Ho visto Sharon. Cara, è una ragazza meravigliosa”.

Lei disse: “Sì, lo è”. Disse: “Sta aspettando Billy”.

E dissi: “Hope, io—io non riesco a capire tutto questo”.

³³⁶ Lei disse: “So che non puoi, ma ti sveglierai dopo un po’, capirai”. Disse: “Bill, ti stai preoccupando a morte”. Disse: “Non preoccuparti di Sharon e di me. Stiamo meglio di te”. Disse: “Va tutto bene”. Disse: “Vai proprio avanti e fai come hai promesso”.

E dissi: “Ebbene, Hope, non riesco a capire tutto questo”.

Lei disse: “Non vuoi sederti?”

E guardai, e c’era una grandissima sedia Morris. La guardai. Lei disse: “Ricordi, vero?”

E io dissi: “Sì”.

³³⁷ Una volta, quando predicavo, lavoravo tutto il giorno e predicavo ogni sera, ed entravo, e volevo un posto per riposare. E avevo una vecchia sedia Morris, pagai quindici dollari per essa. E avevo pagato un dollaro in acconto, e un dollaro ogni altra settimana. E pagai cinque o sei dollari, e non potevo fare i pagamenti. E un giorno quando tornai a casa, lei mi disse che avevo un sollecito. E non potevamo proprio fare il pagamento. Ho dovuto proprio lasciare che venisse presa. Io . . . Era l’unica mobilia che avevamo in casa, che valesse qualcosa. E ne avevamo pagato circa un terzo.

³³⁸ E quella sera quando entrai, lei era un tesoro, lei—lei sapeva, mi aveva cucinato una torta di ciliegie; sapeva quanto mi piaceva, e mi aveva cotto una torta di ciliegie. E disse che aveva fatto scavare a dei ragazzini dei vermi per pescare. E saremmo scesi al fiume per pescare e mi stava raccontando tutto . . .

³³⁹ E sapevo che c'era qualcosa che non andava. E dopo cena, lei disse: "Ora, scendiamo subito al fiume, Bill". E a lei non piaceva pescare, ma sapeva che a me piaceva. Così disse: "Andiamo al fiume".

E dissi: "Cara, cos'è successo oggi?"

Lei disse: "Niente".

E potevo vedere le lacrime in quei grandi occhi. Sapevo che c'era qualcosa che non andava. Dissi: "Andiamo nella stanza davanti". Pensai che qualcosa non andava.

³⁴⁰ E avevano . . . Avevo già detto loro di venire a prenderla, così avevano preso la mia sedia. Quando andai alla porta lei mi guardò, e mi abbracciò, disse: "Bill, ho provato davvero, tesoro. Io—io—io ho provato. Non è . . ."

³⁴¹ Dissi: "No, tesoro, non è colpa tua. Ma uno di questi giorni le cose saranno diverse, e—e un giorno Dio farà un modo, e avremo una—una bella sedia. E non lo credi?"

E lei disse: "Io—io spero di sì, Bill".

E proprio allora, in questo sogno lei indicò una grande sedia. E poi mi guardò, dissi: "Ricordi quella sedia?"

Lei disse: "Sì". Disse: "Ma tesoro, questa non verranno mai a prenderla. Questa è già stata pagata. Non verranno mai per questa".

³⁴² So questo, mio amico Cristiano, da qualche parte là oltre i cieli, quando questa mia vita mortale svanirà nel domani, so che per me c'è riposo oltre il fiume. Ho una sedia laggiù, una casa, un luogo.

³⁴³ Io L'amo con tutto il cuore, ed è veramente con tutto il cuore. E i tristi errori che ho fatto in passato lungo la mia vita, che siano pietre per passare un guado.

³⁴⁴ Il mio tempo è finito. Vorreste solo fare questo: se non avete mai fatto pace con Dio e comprendete che un giorno . . . Forse la vostra esperienza non è la mia. Spero non lo sia. Ma ricordate che ogni mortale qui dentro dovrà affrontare Dio, un giorno lassù. E ricordo l'ultimo bacio che le diedi sulle labbra. Un giorno la incontrerò lassù oltre ciò tanto certo quanto mi trovo qui. La grazia di Dio mi ha salvato; essa mi sostiene giorno dopo giorno. E vivo così qui . . .

³⁴⁵ Una donna mi disse, non molto tempo fa, circa un anno fa o due, disse: "Fratello Branham, quando mai al mondo, quando

sei a casa, le persone malate si riversano dentro, quando sei qui fuori nelle riunioni, quando mai ti riposi?”

346 Alcuni anni fa . . . Guardate nel libro là dietro, non sapreste che io ero lo stesso uomo. Quando sono tornato a casa dopo la mia prima grande riunione, anche la mia bambina aveva paura di me ed è corsa via da me. Avevo perso la maggior parte dei capelli, erano caduti. Le mie spalle si erano abbassate. Era successo qualcosa. Qual è il problema? È per la rivelazione della visione di Dio che scende, e so che sta succhiando la mia vita, ogni giorno.

347 Ho guardato l'altro giorno, quando stavo usando il mio rasoio. Ho pensato: “Oh, come può essere che questi pochi anni ti hanno fatto *questo*, ragazzo?” Ma uno di questi giorni quando attraverserò dall'altra parte, allora le cose saranno diverse.

348 Vi amo. Sono qui in questo luogo di Hammond, Indiana, per fare del mio meglio per aiutarvi. Sono qui per pregare con voi; sono qui per fare tutto ciò che posso. E come mi vedete operare con tutta l'anima per cercare di portare le persone a credere a Gesù Cristo; e in quel giorno glorioso quando salirò là davanti a Lui, vorrei guardare indietro e vedere tutta questa massa di persone stare là, e dire: “Signore Gesù, quello è il meglio che ho potuto fare”.

349 SentirGli dire: “È stato ben fatto, Mio buon e fedele servitore: entra nelle gioie del Signore”, Ecco dove mi aspetto di essere un giorno. Uno di questi giorni quando sarà tracciato, io—io concluderò, e dovrò stare davanti a Lui.

Chiniamo i capi solo un momento.

350 Padre Celeste, mentre qui cerco di guardare al passato, sapendo che stasera ho un servizio, mi rendo conto che devo farmi forza con tutto ciò che ho, per ministrare alle persone. Mentre penso al passato lungo quel viaggio della vita là, tutte le tristezze, e le angosce, e le fami, e gli errori.

351 Dio, potrebbe esserci un giovane seduto qui oggi, o una giovane donna, che sta proprio arrivando al bivio della vita. Ci potrebbero essere un uomo o una donna che hanno speso la maggior parte dei loro giorni e nondimeno non Ti hanno mai accettato.

352 Quanto sono grato quando vado verso la tomba dei miei cari posti là, sapendo questo: che è come un granello di frumento caduto nel terreno, che là dentro giace un germe di vita immortale, poiché anche esso sorgerà, proprio quando verrà il Figlio. Quando il Figlio di Dio farà splendere la Sua giustizia sulla terra, allora la mia piccola Sharon Rose risorgerà, poi quando la abbraccerò, dirò: “Cara bambina, Dio sapeva di meglio. Egli sapeva che non avevo modo di prendermi cura di te. Egli sapeva cos'era meglio. Forse saresti uscita qui in una di queste locande, o qualcosa del genere, e saresti stata come

una delle ragazze moderne. Egli ti ha presa. Adesso so dove sei, tesoro: con la Mamma. E un giorno Papà verrà”.

³⁵³ O Dio, oggi prego, come Tuo servitore, prego che se qui c'è quella persona che non Ti conosce in questo momento, che dica: “Questa è l'ora in cui passerò oltre a tutti quei problemi. Accetterò Cristo come mio Salvatore. Sarò riempito del Suo Spirito, e vivrò per Te”. Se qui c'è una giovane coppia, Signore, che non Ti conosce, prego che questa sia l'ora della loro decisione. Concedilo, Padre.

³⁵⁴ Scusami per essere un bambino, Signore, ma proprio i ricordi dei tempi passati, come quei tristi giorni di sudore, e lacrime, e fatiche, e angosce, e morte, e fame. Dio, possa il Tuo Spirito ora parlare di pace a qualche cuore.

³⁵⁵ E mentre abbiamo i capi chinati, se c'è qualcuno nell'edificio che vorrebbe—vorrebbe diventare un Cristiano proprio in questo momento, vorreste alzare la mano? Dite: “Fratello Branham, credo che Dio ascolti la tua preghiera. Voglio che tu preghi per me. Ora voglio accettare Cristo”.

³⁵⁶ Dio benedica te, te, te, qualcuno di nuovo quaggiù ai piani inferiori. Qualcun altro vuole accettare Cristo come personale Salvatore, vuole essere ricordato in preghiera, credi che Dio ascolti la mia preghiera, vorresti farti avanti? Vorresti solo alzare la mano, prima?

³⁵⁷ Su nelle balconate alla mia sinistra, c'è un peccatore lassù che vorrebbe accettare Cristo? Se vedete i miracoli di Dio, e vedete che Dio risponde alla mia preghiera, vorreste accettarlo ora come vostro Salvatore, crederlo? Voglio ricordarvi in una parola di preghiera. Alzerete la mano? Mentre siete seduti lassù. Potete essere tutti Cristiani. Non lo so. Dio conosce il vostro cuore. Io vi amo.

³⁵⁸ Verso le balconate sul retro, se qualcuno là in fondo volesse dire: “Fratello Branham, ricordati di me, sono un peccatore. Prega per me affinché sia salvato”. Vorreste alzare la mano? Dio ti benedica, signore, vedo la tua mano. Dio ti benedica, sorella, vedo la tua mano.

³⁵⁹ Qualcuno su nelle balconate a destra, vorreste alzare la mano? Dite: “Fratello Branham, ricordami in una parola di preghiera. Credo che Dio ascolterà la tua preghiera”. Sono... Se non siete un peccatore, *siete* un peccatore, piuttosto, e volete accettare Cristo. Dio vi benedica. Vedo la tua mano, sorella. Qualcun altro? Ti vedo, sì. E tu, signorina, ti vedo.

Giù sulle gradinate qui alla mia destra, vorreste alzare la mano? E dite: “Ricordati di me”. Dio ti benedica, signore, vedo la tua mano.

Qualcuno al centro ora, o, la corsia qui a destra, alzate la mano, mentre concludiamo. Qualsiasi peccatore qui dentro, alzi la mano.

Lungo questa corsia qui, vorreste alzare la mano? Se non c'è, passerò alla corsia di sinistra. Quello sta fra voi e Dio.

³⁶⁰ Ora, nella corsia di sinistra alzate la mano, voi che siete peccatori, e dite: "Fratello Branham, ricordami in una parola di preghiera, se vuoi". Vorreste alzare la mano nella corsia di sinistra, qui alla mia sinistra? Bene.

Nelle gradinate a sinistra, vorreste alzare la mano? Dio benedica te, te, te, te, te, te. Sì, molti seduti là. Dio vi benedica tutti, là.

³⁶¹ Molto in fondo, in piedi nelle stanze, siete un peccatore oggi? E vorreste dire: "Fratello Branham, ricordami in una parola di preghiera. Voglio diventare un Cristiano. E veramente, credo che ci sia un Cielo, e anch'io—io ho avuto problemi, in vita mia, e voglio accettare Cristo ora come mio Salvatore, affinché in me possa esserci un germe di vita, una nuova nascita". Vorreste alzare la mano? E dite: "Ricordati di me".

³⁶² Bene. Tutti quelli, ora, che vorrebbero essere ricordati in preghiera per questa preghiera, vorreste alzarvi in piedi proprio ora mentre preghiamo per voi? Proprio come testimone. "Chi testimonierà di Me davanti agli uomini, Io testimonierò di lui davanti al Padre Mio e ai santi Angeli". Proprio così.

³⁶³ Guardate, in piedi dappertutto, nelle balconate, ovunque possiate. Voi che volete essere ricordati in una preghiera di chiusura, vorreste alzarvi in piedi? E dite: "Fratello Branham, io—io ora, Io voglio—voglio essere ricordato in questa preghiera che Gesù Cristo . . ." Questo è meraviglioso.

Qualcun altro? Qualcun altro? Proprio così. È meraviglioso. Oh, sono così felice di vedervelo fare. La madre con il bambino, Dio ti benedica, sorella.

³⁶⁴ Mi chiedo, mi chiedo. Sapete cosa vorrei fare? Vorrei stringervi la mano. Mi piacerebbe proprio stringervi la mano e pregare con voi qui all'altare. Mi chiedo mentre la musica canta, o la musica suona, e noi cantiamo, umile, "Quasi Persuasio, ora a credere",

³⁶⁵ Mi chiedo se—se voi che siete laggiù, se vi avvicinerete proprio quassù all'altare? Scendete proprio dalle balconate. Vorreste? Proprio quaggiù, e lasciate—lasciate che io stia qui e preghi con voi; proprio qui, davanti a voi, posso imporre le mani su di voi. Lo farete? Voi qui che volete accettare Cristo, ora, come vostro Salvatore. Voglio vedere.

³⁶⁶ Sorelle là dietro, se solo vorreste salire qui, sarò felice di pregare con voi, se solo verrete avanti. Va bene. Dio vi benedica. È meraviglioso. Venite proprio giù dalle balconate, dalle gradinate,

voi...E venite proprio quassù ora. E vogliamo che Gesù ci ascolti. Oh, quanto è meraviglioso.

“Quasi persuaso” ora a...

“Quasi persuaso” a ricevere Cristo;

Sembra ora un'anima..., “...Spirito, vai per la Tua via;

Un giorno più conveniente, Ti chiamerò”.

³⁶⁷ Guardate. Uno di questi giorni Dio farà sparire la luce da davanti ai vostri occhi. Oh, esseri mortali, non volete venire ora? Se credete che Dio ascolta la preghiera, non volete venire qui? State proprio qui nella Sua Presenza per fare una confessione che: “Ora credo a Gesù Cristo e Lo accetto come mio Salvatore”. Non volete venire?

³⁶⁸ Che tempo meraviglioso. Che tempo in cui venire per i peccatori. È così. Guardateli riunirsi qui attorno ora, una chiamata all'altare all'antica. Non è meraviglioso? Ci sono ancora persone con emozione sufficiente nel loro cuore, non importa quanto siano diventate rigide le persone, lo Spirito Santo Si muove ancora e rende affranto il cuore e li porta proprio giù all'altare.

³⁶⁹ Quanti conoscono quel vecchio cantico, *Oh, Perché Non Stasera?* Voi...L'avete mai sentito? Non molti qui? Bene, organista, vorresti darci l'accordo di ciò, il, *Oh, Perché Non Stasera?* Lo conosci, sorella? Bene. Bene, cantiamo tutti, ora.

Oh, perché non stasera?

Oh, perché non stasera?

Vuoi essere salvato?

Oh, allora perché non stasera?

Domani il sole potrebbe non sorgere,

Per benedire i tuoi occhi delusi da tempo;

Questo è il tempo, oh, allora sii savio,

Oh, sii salvato, oh, stasera.

Oh, perché (Dimmi perché!) non stasera?

³⁷⁰ Non volete venire mentre le persone stanno scendendo, si stanno radunando? Vedrete lo Spirito Santo scendere, credo fra pochi momenti qui, qualcosa come voi...Se Egli guarirà i malati, certamente Egli salverà questo perduto.

...salvato?

Allora perché non stasera?

³⁷¹ Ascoltate, mentre stanno venendo, l'organo: continua, se vuoi, sorella. Ogni Cristiano preghi. Poco fa ho guardato quaggiù nell'uditorio, non lo direi se il giovane non si trovasse qui. Ho visto un giovane soldato in uniforme. So che Dio stava parlando al cuore di quel ragazzo. Se ho il giusto presentimento, quel ragazzo si sta dirigendo verso l'acqua. Non è vero? Dio ora sta salvando quel giovane soldato.

³⁷² Vedo una signorina seduta nell'uditorio. Non chiamerò il suo nome. Ma Dio le ha parlato; so che lei dovrebbe venire. Confido che lei lo faccia, ecco chi sto aspettando. Ci sono altri forse da qualche altra parte. Non volete venire? Persino i giovani, questa è l'ora; questo è il tempo. Ora è il momento di essere salvati. Mentre chiamiamo, ancora un *Oh, Perché Non stasera?* Vorreste alzarvi e venire? Ora, prima di farlo, lasciatemi pregare.

³⁷³ Padre, credo con tutto il cuore che questa possa essere la decisione finale per alcune persone. Dio, prego che questa persona di cui mi stai parlando ora, io—io Ti chiedo di essere ancora gentile una volta, parla al cuore di quella persona proprio ora e mandala quassù. Potrebbe questo essere il tempo di separazione, attraversare tra la misericordia e il giudizio. Dio, se fosse così, io—io non lo so, Signore, Tu lo sai. Ma se è così, prego che questo... che la donna cammini velocemente verso l'altare proprio ora. Concedilo, Signore. Benedici ora tutti gli altri qui, a cui Tu stai parlando. Lo affido a Te, ora, Padre.

Mentre cantiamo ancora una volta, possa lo Spirito Santo chiamare, mentre i Cristiani pregano.

Oh, perché non stasera?
 Oh, perché non stasera?
 Vuoi essere salvato?
 Allora perché non stasera?

³⁷⁴ Gesù di Nazareth, ora preghiamo nel Tuo Nome, parla ora. "Questi", Tu hai detto, "che verranno e Mi confesseranno davanti agli uomini, Io li confesserò davanti al Padre Mio e ai santi Angeli".

³⁷⁵ Mentre tutti abbiamo il capo chinato, c'è qualcuno nell'edificio che vorrebbe desiderare ora il battesimo dello Spirito Santo; che vorrebbe venire ed essere riempito con lo Spirito Santo? Che si metterà in fila con questi qui, vorrà ricevere lo Spirito Santo. Potrebbe fare una tale differenza. Se siete qui come peccatore, una persona malata, se venite ad accettare Cristo, potrebbe fare una tale differenza. Adesso è l'ora.

³⁷⁶ Meraviglioso! Guardate coloro che hanno fame di Dio. "Beati sono coloro che sono affamati e assetati di giustizia. Saranno saziati". Dio, sii misericordioso. Guardate, amici. "Se un uomo non è nato d'acqua e Spirito, non può vedere il Regno".

³⁷⁷ Non sulla forza della mia moglie defunta, nossignore; sulla forza della Bibbia di Dio, sto dicendo questo, amico: se non avete lo Spirito Santo, non cercate di affrontare l'Eternità senza essere nati di nuovo. Dio abbia misericordia di noi. È meraviglioso.

Proprio così, giovanotto. Anche la signorina avrebbe dovuto venire.

Bene. Tutti insieme, ora, mentre cantiamo: *Fai A Modo Tuo, Signore*. Venite, insieme, ora. Bene. Dacci un accordo, sorella.

Fai a modo Tuo, Signore!
Fai a modo Tuo!
Tu sei il Vasaio;
Io sono l'argilla.
Modellami e formami
Secondo la Tua volontà,
Mentre mi sono arreso,
Arreso e calmo.

³⁷⁸ Bene. Ora, se tutti sono riuniti, operatori personali, dove siete ora? Bene, operatori personali si riuniscano proprio dietro questo uditorio proprio ora, proprio dietro questa folla; operatori personali, ministri del Vangelo, riunitevi proprio attorno.

³⁷⁹ Vedrete la gloria di Dio riempire questo luogo. L'ho sentito il . . . proprio ora nel mio cuore. Dio Si sta muovendo. Da molto mi stava dicendo: "Fermati, un momento. Ce ne sono molti", Egli ha detto, "ora stanno venendo cercando Dio affinché siano riempiti, siano congedati gioendo. E stasera sarà la serata più grande che voi abbiate mai visto finora".

Lasciate che gli operatori personali si riuniscano proprio insieme, vicini ora, dove possono essere pronti.

(Allora non avete più spazio, proprio qui sul palco.)

Bene. Ora, mentre si riuniscono, chiniamo tutti i capi ovunque.

³⁸⁰ Ora, voglio che i peccatori, quelli che non hanno ancora accettato Cristo, che vogliono essere salvati, voglio che guardiate da questa parte verso di me. Quelli—non quelli quelli che cercano lo Spirito Santo, solo i peccatori: Gesù Cristo morì per voi. Vuole che ognuno di voi sia salvato. E un giorno, amico mio, dovrò incontrarti lassù per stare nella Sua Presenza per rendere conto di ciò che vi ho detto. Dio non voglia che io sia trovato uno che interpreta erratamente la Parola di Dio. Ora, Gesù disse: "Chi viene a Me, Io non lo cacerò via. E chiunque ode le Mie Parole (quello è lo Spirito Santo che chiama), e crede a Colui che Mi ha mandato (quello è Dio), ha Vita Eterna e non verrà in giudizio, anzi è passato dalla morte alla Vita.

³⁸¹ Non sei felice di essere venuta oggi pomeriggio, signora? Eri tu quella di cui stavo parlando. Sì. Ora guarda. Ora, Qualcosa ha parlato al tuo cuore. Ecco qui il ragazzo. Hmm. Bene.

³⁸² Ora, è quella la Scrittura? Ora, credete che Gesù Cristo è il Figlio di Dio? Credete alla storia della Bibbia della Sua nascita verginale? Credete che è la verità? E ora Lo accettate come vostro Salvatore? Proprio ora rinuncerete a tutto il peccato nella vostra vita e Lo accetterete come vostro Salvatore, e al meglio della

vostra conoscenza, vivrete per Lui il resto dei vostri giorni? Se lo fate, alzate la mano, peccatori. Ora accettateLo.

³⁸³ Ora, mentre chinate i capi, dirò qualcosa. E quello che io... La preghiera che dirò, voi pregate. Questo è ciò che serve per purificare la vostra vita (Vedete?), questa preghiera che... Ripetete quello che dico; io lo sto solo dicendo. Voi pregatela a Dio, non ripetendola dopo di me, ma pregatela a Dio. Ora, mentre abbiamo tutti i capi chini, che il peccatore dica questo:

³⁸⁴ “Dio Onnipotente, ora vengo a Te come peccatore, accettando Tuo Figlio Gesù Cristo come mio Salvatore. Io credo in Te, Dio, e credo che Tu hai mandato Gesù per prendere il mio posto al Calvario. In quello che non potrei fare da me stesso, essendo un peccatore, accetto quello che Egli fece per me. E credo che nella Sua morte, Tu sei stato contento di ricevermi tramite la Sua obbedienza. Quindi, Signore, non porto niente nelle mie braccia, niente della mia giustizia, niente che io possa fare, semplicemente credo alla Tua Parola, e ora La accetto nel mio cuore. Ricevimi, O Signore, perché sono sincero, e da questo giorno in poi, sarò Tuo servitore.

“E nell’ora della mia morte, possa Gesù Cristo scendere attraverso la valle dell’ombra della morte, e illuminare la via, e portare la mia anima triste ad un porto di riposo. Fino a quell’ora, Ti cercherò e cercherò lo Spirito Santo finché Tu me Lo darai. E renderò la mia vita, al meglio della mia conoscenza, un modello, o, un sale per l’incredulo, affinché possano vedere la mia opera tramite la mia fede, e venire a Te. Ricevimi, O Dio, nel Nome di Gesù Cristo”.

Ora, mentre i vostri capi sono chinati.

³⁸⁵ Padre, Tu hai udito la loro confessione. Essi credono veramente che Tu hai parlato a loro nel loro cuore. Lo Spirito Santo che chiamò Adamo nel giardino dell’Eden è sceso attraverso questo edificio oggi e ha chiamato queste persone proprio attorno a questo altare per accettarTi. Tu sei sul palco, Tu e questa schiera di Angeli che siete vicini. E Tu hai detto: “Chi Mi confesserà davanti agli uomini, Io lo confesserò davanti al Padre Mio e ai santi Angeli”. Allora, Signore, secondo la Tua Parola, i loro peccati sono finiti. Tu hai udito la loro confessione. Sono venuti pubblicamente e apertamente e Ti hanno accettato come loro Salvatore.

³⁸⁶ Ed ora, Padre, prego che Tu arricchirai la loro vita con lo Spirito Santo. Concedilo, Signore, e possa ognuno di loro essere riempito con lo Spirito Santo mentre questi altri, qui, stanno cercando la Tua benedizione dello Spirito Santo. Possano anche loro essere riempiti con lo Spirito Santo in questo stesso momento. Concedilo, Signore, nel Nome di Gesù.

³⁸⁷ Ora, mentre tutti avete i capi chini, voi con lo Spirito Santo, ora voi, ognuno di voi che crede e ha accettato Gesù come

proprio Salvatore, mentre il resto dell'uditorio guarda in questa direzione, alzate la mano. Alzate la mano, voi che avete accettato Gesù come vostro Salvatore.

³⁸⁸ Ora, c'è un testimone. Ora, secondo la Parola di Dio, Dio vi rende testimonianza in Cielo. Un'ora fa, sareste andati all'inferno. Ora se moriste andreste in Cielo. È la differenza tra la morte e la Vita, tramite la vostra fede in Gesù Cristo. È giusto? Ora siete viventi; siete resi una nuova creatura.

³⁸⁹ Io, se conosco Dio, se sono Suo profeta, so che Vita Eterna è stata data alle persone che stanno qui proprio ora. È così. L'ho percepito; si sta muovendo attraverso di me al punto che, guardate questi gonfiori ovunque su di me come... Esso... So che qualcosa è successo proprio qui in questo uditorio. Siete salvati dalla vostra fede in Gesù Cristo.

³⁹⁰ Ora, mentre questi cercano lo Spirito Santo, voglio che anche voi preghiate. Non sulla preghiera che... Voglio che alziate la mano, e diate lode a Dio per avervi salvati. E voi che volete lo Spirito Santo, voglio che alziate le mani e diciate: "Signore, ora io credo. Ti sto offrendo i frutti delle mie labbra, dando lode al Tuo Nome". Ed ecco com'erano il Giorno di Pentecoste; e il primo a percepire il primo movimento dello Spirito Santo, lasciate che Egli faccia a Suo modo. Lo afferrerete proprio là.

³⁹¹ Bene, e tutto l'uditorio, voi fuori, voi all'esterno, alzatevi. Alzatevi. Bene. Alziamo le mani. Alziamo le nostre voci in una parola di lode.

³⁹² Dio Onnipotente, come Salomone quando consacrò il tempio, l'Angelo di Dio scese attraverso l'edi-... scese ed entrò dietro il Luogo Santissimo, e lo Spirito di Dio riempì la stanza al punto che non era possibile officiare. O Dio, possa Gesù Cristo mandare lo Spirito Santo proprio ora su queste persone, Signore Dio, che Tu hai salvate e preparate qui ora. Possano ricevere il battesimo dello Spirito Santo.

Oh, Satana, togliti di mezzo.

Spirito Santo, vieni in loro, nel Nome del Signore Gesù Cristo, lo chiedo.



STORIA DELLA MIA VITA ITL52-0720A
(Life Story)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il pomeriggio di domenica 20 luglio 1952, al Centro Civico di Hammond, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2023 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org